



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

**DOC. N. 30/XVI/A**

**Documento di economia e finanza regionale (DEFR)  
relativo alla manovra di bilancio 2022-2024**

Approvato dalla Terza Commissione nella seduta del 20 gennaio 2022



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

# **Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024**

## **DEFR**

**Articolo 36 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011**



## 1. Sommario

1.	Premessa.....	4
2.	Il contesto regionale .....	4
3.	Le Strategie regionali .....	8
	3.1 La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).....	8
	3.2 La S3.....	8
4.	La Programmazione 2021-2027.....	10
	4.1 Lo stato dell'arte dei Programmi Regionali .....	10
5.	La chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 .....	16
6.	L'identità politica-istituzionale .....	20
	6.1 Stato dell'arte.....	20
	6.2 Prospettive per le annualità 2022-2024.....	21
7.	L'Identità economica .....	22
	7.1 Stato dell'arte.....	22
	7.2 Prospettive per le annualità 2022-2024.....	23
8.	L'Identità territoriale, ambientale e turistica.....	24
	8.1 Stato dell'arte.....	24
	8.2 Prospettive per le annualità 2022-2024.....	27
9.	L'Identità sociale, del lavoro e della salute .....	29
	9.1 Stato dell'arte.....	29
	9.2 Prospettive per le annualità 2022-2024.....	31
10.	L'Identità culturale .....	32
	10.1 Stato dell'arte.....	32
	10.2 Prospettive per le annualità 2022-2024.....	34
11.	L'identità rurale .....	35
	11.1 Stato dell'arte.....	35
	11.2 Prospettive per le annualità 2022-2024 .....	36
12.	L'identità dell'Insularità.....	37
	12.1 Stato dell'arte.....	37
	12.2 Prospettive per le annualità 2022-2024 .....	39
13.	La Manovra finanziaria (DG Servizi Finanziari – da DEFR 2021-2023).....	41
	13.1 Il quadro finanziario delle risorse disponibili .....	41
	13.2 Le entrate regionali e il contributo della Regione alla finanza pubblica nazionale .....	42
	13.3 Le entrate tributarie della manovra finanziaria 2021-2023.....	43
	13.4 Il quadro delle spese .....	46



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13.5 Alcuni dei principali interventi inseriti nella manovra..... 47



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 1. Premessa

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022- 2024 della Regione Sardegna è articolato in diverse sezioni nelle quali sono delineate le modalità di attuazione delle strategie di governo, derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo.

L'analisi del contesto regionale apre il Documento; in essa sono contenute le analisi descrittive e interpretative dei fenomeni socioeconomici e territoriali che possono, a vario titolo, avere effetti sull'attuazione delle politiche regionali di sviluppo.

Nella seconda sezione è stata effettuata una disamina delle strategie regionali, con particolare attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, di recente approvazione, nonché la S3 regionale, ovvero la Strategia di Specializzazione Intelligente, che promuove la crescita intelligente e lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione.

La sezione successiva descrive lo stato della programmazione 2014-2020 con particolare attenzione allo stato dell'arte dei programmi regionali FESR, FSE e PSR.

La quarta sezione dà conto dello stato di attuazione del ciclo di Programmazione 2014-2020.

Nella sezione successiva sono rappresentati sinteticamente tutti gli interventi, attuati, in corso di attuazione e di prossima realizzazione, afferenti alle sette strategie del Programma Regionale di Sviluppo.

Nell'ultima sezione vengono esemplificati i contenuti della manovra finanziaria della Regione Sardegna.

## 2. Il contesto regionale

L'emergenza CoViD ha colpito fortemente l'Italia e la Sardegna: a causa del *lockdown* del periodo marzo-aprile 2020 e delle chiusure parziali del periodo più recente si sta verificando il crollo della domanda di servizi, beni di consumo, trasporti, viaggi che ha generato una flessione del fatturato delle aziende, una contrazione della liquidità delle imprese con serie implicazioni sul capitale circolante e una significativa riduzione dell'occupazione. Lo *shock* congiunto di domanda e offerta ha determinato una recessione che ha interessato tutti i settori (turismo, trasporti, ristorazione, edilizia, servizi etc.).

Lo studio della Svimez<sup>1</sup> che analizza le dinamiche nel 2019-2020 evidenzia le regioni che per effetto della pandemia hanno subito la contrazione più marcata del PIL: la Basilicata che si attesta a -12,6% e il Veneto con -12,2%. Il calo più contenuto nel periodo si registra proprio per la Sardegna (-5,7%) e per la Sicilia (-5,1%) e per alcune realtà meridionali (Calabria -6,4%, Campania -8%).

Le regioni meridionali che hanno perso meno terreno nell'immediato sono anche quelle che incontreranno le maggiori difficoltà per immergersi nuovamente su un sentiero di crescita. Infatti, se la caratteristica di sistemi economici meno strutturati e meno integrati con i mercati internazionali ha rappresentato per le aree del Sud una difesa dal contraccolpo della recessione mondiale,

---

<sup>1</sup> SVIMEZ: "Previsioni regionali 2020/2021".



parimenti costituirà un freno alla ripresa economica il cui avvio viene collocato dallo studio Svimez, nella seconda parte dell'anno 2020<sup>2</sup>.

In Sardegna il PIL nel 2021 crescerà secondo la Svimez dell'1% rispetto all'anno precedente facendo quindi registrare una perdita netta di circa 5 punti percentuali per effetto della pandemia. Nell'ambito delle regioni del Mezzogiorno la performance negativa della nostra Isola è superata solo dal Molise con una previsione del tasso di crescita dello 0,9%. Altre regioni del sud appaiono più reattive come la Basilicata (+4,5%), l'Abruzzo (+3,5%) la Campania e la Puglia (intorno al 2,5%).

Lo scenario economico internazionale nel prossimo anno sarà ancora fortemente segnato dagli effetti della pandemia, che si presume comporterà per diversi mesi misure restrittive per il contenimento del contagio. Questi interventi avranno delle sicure ricadute negative sull'economia e quindi sull'auspicabile percorso a V dell'economia, ossia il rapido riassorbimento dei valori del Pil rispetto ai livelli precrisi.

Secondo le ultime previsioni della Commissione Europea (*European Economic Forecast - Winter 2021*), l'economia dell'Eurozona crollerà del 6,8%, mentre recupererà il 3,8% annuo sia nel 2021 che nel 2022. Tuttavia, gli effetti della recessione e le previsioni di ripresa sono differenti tra i vari Paesi e la situazione italiana pare più preoccupante rispetto al resto dell'UE.

Infatti, sempre secondo il rapporto previsionale della CE, in Italia il PIL nel 2020 crollerà dell'8,8% a fronte di una crescita del 3,4% nel 2021 e del 3,5% nel 2022 (stime riviste al ribasso rispetto al precedente rapporto presentato in autunno che prevedeva una perdita del 9,9% nel 2020 e un recupero del 4,1% e 2,8% nei due anni successivi). Queste stime non tengono conto delle misure previste dal piano *Next Generation EU* che si auspica diano un contributo importante alla ripresa.

Nella tabella 2.1 di seguito riportata si può notare come in seguito alla crisi finanziaria del 2009-2011 si è registrato un periodo di stagnazione dell'economia, con una crescita annua modesta e costante dal 2017 sino alla pandemia del 2020.

**Tabella 2.1. Andamento PIL - milioni di euro, valori concatenati 2015 (migliaia) e variazioni % rispetto all'anno precedente**

Anni	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
v.a.	35.512	35.695	36.026	36.155	34.642	34.491	34.533	34.088	32.866	32.621	33.419	32.698	32.933	33.022	33.300
var. %		0,52%	0,93%	0,36%	-4,19%	-0,43%	0,12%	-1,29%	-3,59%	-0,74%	2,45%	-2,16%	0,72%	0,27%	0,84%

Fonte: ISTAT

La tabella successiva mostra come il Pil pro-capite rispetto alla media UE (espresso in parità di potere d'acquisto) sia nettamente peggiorato nel periodo considerato, con una perdita di circa dieci punti percentuali, evidenziando un netto peggioramento delle disponibilità economiche delle famiglie sarde. Questo indicatore ha determinato per la Sardegna il declassamento da regione "in transizione" del ciclo di programmazione 2014-2020 a regione "meno sviluppata" nel 2021-2027 con un Pil pro-capite inferiore al 75 per cento della media UE.

<sup>2</sup> Rispetto a queste previsioni va detto che la seconda ondata pandemica dell'autunno inverno 2020-21 farà slittare la ripresa dei paesi dell'Eurozona all'estate del 2021, come enunciato dalle stime della Commissione Europea e comunicato recentemente dalla Presidente della Banca Centrale Europea, *Cristine Lagarde*.



**Tabella 2.2. Pil pro-capite (Parità potere di acquisto) 2000-2018 rispetto alla media UE**

Anni	2000-2007 (media)	2008-2014 (media)	2015	2016	2017	2018
<b>PIL pro-capite (Media UE=100)</b>	78,38	76,00	70,00	69,00	69,00	69,00

Fonte: ISTAT

Tale andamento economico incerto viene confermato anche dai dati su consumi e investimenti come riportato nella tabella 2.3. I consumi finali interni, dopo la crisi finanziaria in cui sono diminuiti in media dell'1,37% (con i minimi dell'1,8% nel 2009 e del 3,2% nel 2012), confermano la stagnazione dell'economia dal 2015 al 2018 con un aumento modesto e inferiore di media all'1%. Lo stesso ragionamento è valido anche per i consumi delle famiglie, i quali mostrano una crescita modesta annua nel periodo 2015-2019.

Gli investimenti fissi lordi risultano in forte diminuzione nel periodo 2008-2014, dovuta sia alla minore propensione all'investimento privato per carenza di domanda interna, sia per una riduzione dell'ammontare degli investimenti pubblici collegata a un periodo restrittivo di finanza pubblica. I periodi successivi confermano il *trend* negativo degli investimenti fissi lordi, con una riduzione dell'1,42% nel 2017 e del 3,64% nel 2018.

In relazione a tale andamento delle variabili macroeconomiche, anche la dipendenza dall'esterno della Regione ha visto periodi di diminuzione negli anni della crisi (con una importante riduzione nel periodo 2011-2013) seguiti da una ripresa incerta e alternata a periodi di decremento (-3,24% nel 2018).

**Tabella 2.3. Consumi, investimenti ed esportazioni – valori concatenati 2015 (migliaia di euro) e variazioni % rispetto all'anno precedente**

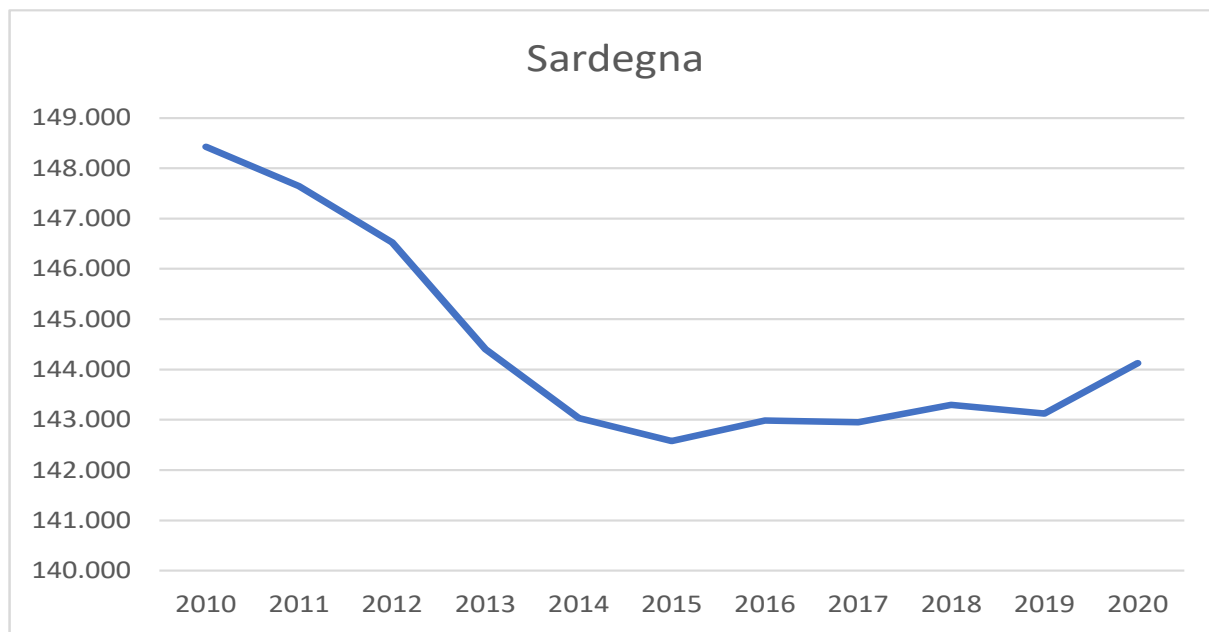
Variabili	Anni	2000-2007	2008-2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Consumi finali interni</b>	v.a.	36.581,16	35.469,03	34.157,20	34.133,10	34.409,90	34.648,60	
	var. % t-1				-0,07%	0,81%	0,69%	
<b>Spesa per consumi finali famiglie</b>	v.a.	26.429,10	25.024,54	23.843,50	24.146,10	24.449,80	24.738,70	24.934,40
	var. % t-1				1,27%	1,26%	1,18%	0,79%
<b>Investimenti fissi lordi</b>	v.a.	9.502,26	7.351,20	5.592,50	5.602,60	5.523,10	5.321,80	
	var. % t-1				0,18%	-1,42%	-3,64%	
<b>Importazioni nette</b>	v.a.	8.956,79	8.981,30	7.401,20	6.273,20	7.201,90	6.968,60	
	var. % t-1				-15,24%	14,80%	-3,24%	

Fonte: ISTAT

Per quanto concerne il sistema imprenditoriale, il Grafico 2.1 che riporta i dati di Infocamere, evidenzia una forte diminuzione del numero di imprese operanti in Sardegna sino al 2015, con una perdita intorno al 4% nel periodo 2010-2015 che sono passate da 148.429 a 142.578, per poi stabilizzarsi negli anni successivi fino al raggiungimento di 144.128 imprese nel 2020.



**Grafico 2.1. Imprese attive nel registro dell'anagrafe delle Camere di Commercio, anni 2010-2020**



Fonte: Infocamere – Movimprese, Rapporto Crenos 2020

In dettaglio, osservando i dati Istat, le imprese operanti nel comparto industriale sono diminuite del 13,48% nel periodo considerato 2013-2018, passando da 23.539 a 20.366, come le imprese dei settori Commercio e Trasporti che sono diminuite rispettivamente del 7,78% e dell'8,46%. Tra gli altri settori spicca la crescita del numero di imprese operanti nel Turismo che passa da 9.878 nel 2013 a 10.694 nel 2018, con un aumento percentuale dell'8,26%.

**Tabella 2.4. Imprese attive in Sardegna per settore (escluse agricoltura, silvicoltura e pesca)**

Settori/Anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Commercio	31.044	30.911	29.917	29.365	29.722	29.341	28.628
Credito	1.642	1.643	1.661	1.662	1.699	1.700	1.699
Industria	23.539	22.671	21.477	20.867	20.927	20.546	20.366
Servizi alle imprese	24.249	23.794	23.560	23.746	24.314	24.582	25.452
Trasporti e spedizioni	3.356	3.297	3.161	3.061	3.127	3.122	3.072
Turismo	9.878	9.958	9.862	9.959	10.322	10.540	10.694
Altri	12.890	12.957	13.136	13.357	13.691	14.149	14.521
<b>Totale complessivo</b>	<b>106.598</b>	<b>105.231</b>	<b>102.774</b>	<b>102.017</b>	<b>103.802</b>	<b>103.980</b>	<b>104.432</b>

Fonte: Istat - Asia

Questi dati rappresentano le difficoltà che si trova ad affrontare da tempo il sistema imprenditoriale regionale e che con la crisi dovuta alla pandemia saranno ulteriormente accentuate. In particolar modo per settori come il Turismo che, nonostante abbiano mostrato dei *trend* positivi nell'ultimo decennio, usciranno fortemente indeboliti dalla crisi connessa alla pandemia.

Tali criticità, perciò, rappresentano da un lato un freno alla capacità del sistema economico-sociale di rispondere agli interventi di programmazione comunitaria che richiedono importanti investimenti





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

privati, dall'altro evidenziano un potenziale punto di rilancio per la futura ripresa economica attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali.

## 3. Le Strategie regionali

### 3.1 La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Il Documento preliminare della SRSvS, approvato dalla Giunta Regionale con DGR 64/46 del 18.12.2020, si ispira ai pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, affonda le radici nel PRS e rappresenta il primo risultato di un percorso avviato nel 2018, che dovrà condurre alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile come declinazione territoriale della SNSvS. In tale contesto, alle Strategie regionali è richiesto di introdurre nuove modalità per orientare, definire e costruire le politiche e le azioni delle Regioni in modo tale che la crescita economica non impatti negativamente sull'ambiente. In tal senso si intende assicurare il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità e il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per l'incremento della competitività e dell'occupazione.

La Giunta Regionale ha quindi indicato gli indirizzi per l'elaborazione della SRSvS della Regione Sardegna, individuando un modello di *governance* di natura multilivello e *multistakeholder* che accompagnerà la Cabina di Regia nella definizione della Strategia attraverso continui momenti di confronto e consultazione territoriale.

Il Documento preliminare della SRSvS illustra i risultati della fase iniziale del lavoro che ha portato a enucleare una prima strutturazione di emergenze e obiettivi strategici regionali, da porre alla base di un processo di condivisione con gli Enti Territoriali, con la società civile e con il mondo della ricerca e delle imprese. Attraverso una lettura delle dinamiche del territorio, il Documento analizza il posizionamento della Regione rispetto ai *goal* ONU dello sviluppo sostenibile ed elabora una proposta preliminare di obiettivi strategici regionali e delle relative macro-azioni, che dovrà ricevere i contributi dei vari portatori di interesse.

Con **Deliberazione n. 39/56 del 08 ottobre 2021** la Regione Sardegna ha approvato la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, in coerenza con la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**. L'esigenza è quella di passare da un approccio settoriale ad una **visione di governo integrata**, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni **ambientali, sociali, economiche e istituzionali**, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità.

### 3.2 La S3

La Regione Sardegna promuove la crescita intelligente, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione. La politica di coesione 2021- 2027, conferma e rafforza il ruolo centrale della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) che dovrà essere aggiornata in funzione dei criteri definiti come condizionalità abilitanti. Essi sono:

1. analisi aggiornata degli ostacoli alla diffusione dell'innovazione;
2. esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;
3. strumenti di sorveglianza e valutazione;
4. efficace funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. azioni di raccordo tra il piano regionale e il piano nazionale della ricerca;
6. azioni per gestire la transizione industriale sui temi di industria 4.0, della digitalizzazione, della qualificazione del capitale umano e della transizione verde;
7. misure per la collaborazione internazionale, nell'ambito delle tre Piattaforme promosse dal JRC (Agrifood, Energy e Industrial Modernisation) e della European Cluster Collaboration Platform.

Relativamente ai criteri sopra elencati la DGR n. 32/29 del 29.07.2021 definisce gli indirizzi per la revisione e l'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance. La responsabilità della S3 è in capo all'AdG del POR FESR, che assicurerà il coinvolgimento delle Autorità di gestione dei diversi Programmi cofinanziati da risorse europee e nazionali - il supporto tecnico sarà assicurato da un Gruppo di coordinamento (GdC), che dovrà assicurare il coinvolgimento diretto di Università, Centri di ricerca, società civile, mondo imprenditoriale).

Il primo passo della revisione della S3 nell'ambito della scoperta imprenditoriale è identificare e rimuovere i "colli di bottiglia" che impediscono al sistema di beneficiare della innovazione costituendo un modello organizzativo efficace per la sua diffusione in particolare la digitalizzazione e sostenibilità, anche attraverso luoghi di incontro fisici e virtuali che facilitino il trasferimento tecnologico, tenendo conto che il sistema imprenditoriale sardo è costituito in larga parte da imprese di dimensione micro, piccole e medie.

L'attuazione della S3 ha portato a finanziare con risorse POR FESR 14-20 circa 800 progetti, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 340 milioni di euro di contributi pubblici e di circa 40 milioni di investimenti privati con una leva finanziaria (rapporto tra investimenti pubblici e privati) di circa il 12%.

### **Principali ambiti di intervento**

Nell'ambito della strategia finalizzata a realizzare un'identità economica che superi le difficoltà della struttura produttiva sopraindicate, le azioni e le linee progettuali individuate per l'arco temporale della legislatura riguardano prioritariamente:

- ✓ Il rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica, per garantire un incremento nei livelli di produttività e competitività del sistema industriale;
- ✓ Il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio;
- ✓ Il supporto e valorizzazione del comparto artigianale;
- ✓ La valorizzazione degli strumenti finanziari già sperimentati nel corso dei precedenti cicli di programmazione;
- ✓ La creazione di strumenti ed iniziative finalizzate all'attrazione di investimenti esterni nonché la valorizzazione delle potenzialità connesse all'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES);
- ✓ L'avvio dell'Osservatorio dei contratti pubblici con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio Centrale dell'Autorità nazionale Anticorruzione.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 4. La Programmazione 2021-2027

### 4.1 Lo stato dell'arte dei Programmi Regionali

La Programmazione 2021/2027 si colloca in un contesto globale particolarmente complesso per il manifestarsi della crisi pandemica che impatta su tutto il sistema socio economico compreso quello regionale. Essa rappresenta una importante opportunità chiamata, in questo contesto, ad una maggiore valorizzazione della capacità di integrazione delle politiche e dei fondi. L'approccio strategico regionale dovrà necessariamente assumere una visione globale e d'insieme fondato su evidenze dei problemi da affrontare ed una visione di un futuro di sviluppo sostenibile della regione.

#### Il Fondo Sociale Europeo – FSE

La programmazione regionale del FSE+ si muove in coerenza con: a) i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; b) le raccomandazioni dei Country Report del 2019 e del 2020; c) i risultati intermedi del percorso partenariale nazionale che convergono nella proposta di Accordo di Partenariato in discussione con la CE.

A livello regionale i punti di riferimento programmatori sono: a) Il Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024; b) la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La strategia regionale per la programmazione del FSE+ si muove nel solco di tre direttrici strategiche come indicate nel Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024:

**I. L'identità economica per una Sardegna più intelligente.** La programmazione supporterà e si integrerà con le linee di sviluppo regionale in chiave di promozione della competitività del sistema economico regionale attraverso il sostegno alla Ricerca e all'innovazione. A tal fine è necessario che gli ambiti della ricerca e innovazione, della digitalizzazione, della competitività del sistema imprenditoriale siano complementari con altri ambiti di interventi relativi ai processi della Conoscenza e del Sapere.

Le strategie della programmazione FSE+ dovranno, quindi, favorire e sostenere l'adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza; stimolare il trasferimento di competenze e risultati scientifici e tecnologici attraverso il rafforzamento dei rapporti tra Università e Imprese; predisporre le condizioni competitive per l'attrazione dei talenti; incentivare la diffusione dell'innovazione nonché la nascita e lo sviluppo di imprese innovative. Per questo è fondamentale qualificare i giovani sulle alte competenze tecniche e strategiche: formazione terziaria e dottorati di ricerca, incubators di innovazione, competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

**II. L'identità territoriale, ambientale e turistica.** La Programmazione 2021/2027 concorrerà alle strategie regionali per lo sviluppo delle aree interne per contrastare lo spopolamento e il depauperamento economico attraverso il rafforzamento dei servizi territoriali per l'occupazione, la formazione e il sostegno alle nuove imprese, anche promuovendo e sostenendo partenariati territoriali.

La Programmazione sosterrà gli interventi di innovazione nei settori strategici regionali quali l'ambiente, il turismo e l'agroalimentare attraverso interventi di adattamento delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori, l'alta formazione per lo sviluppo delle competenze specialistiche e la formazione tecnica.

**III. Una Sardegna più Sociale e inclusiva.** Per sostenere l'occupazione si punterà ad interventi di modernizzazione e potenziamento dei Servizi pubblici per il lavoro e alla costruzione di una rete (network) che raccordi e integri i servizi pubblici e privati del lavoro. L'obiettivo è quello di rendere più efficaci le politiche occupazionali, anche attraverso forme di partecipazione e coinvolgimento del Partenariato sociale.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La strategia regionale per l'occupazione farà leva sull'integrazione delle politiche del lavoro e fortemente centrate sui bisogni dei destinatari, in particolare dei più deboli del mercato del lavoro: i giovani, le donne e i gruppi più vulnerabili.

Per ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, si attueranno strategie volte ad assicurare a tutti l'accesso all'istruzione e alla formazione, un livello adeguato di competenze lungo tutto l'arco della vita, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio.

Per l'inclusione sociale si favorirà un processo di riorganizzazione della rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture. Si investirà per ridurre le disegualianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie e per favorire la coesione sociale. Saranno sviluppati modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi, fondati sull'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari. Per promuovere una Sardegna più vicina ai cittadini si promuoveranno reti partenariali con gli attori rilevanti e rappresentativi dei territori, intersecando in modo trasversale l'intera programmazione.

Dalle linee di indirizzo strategico si declinano le strategie di Policy settoriali dell'occupazione in particolare giovanile, dell'istruzione e formazione e dell'inclusione sociale.

## **Il nuovo Programma di Sviluppo Rurale**

Le proposte legislative della Commissione sulla PAC dopo il 2020 non si sono concluse in tempo per consentire a tutti gli Stati membri ed alla Commissione di preparare gli elementi necessari per l'applicazione del nuovo quadro giuridico e dei piani strategici per la PAC a decorrere dal 1° gennaio 2021. È stato quindi emanato il regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 e prevede la proroga dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I PSR prorogati sono finanziati dalla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022. Inoltre, al fine di affrontare l'impatto della crisi COVID-19 e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali, il regolamento (UE) n. 2020/2220 prevede che, in applicazione del regolamento EURI, siano messe a disposizione per gli anni 2021 e 2022 risorse aggiuntive per finanziare misure a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprano la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.

Le risorse assegnate al PSR Sardegna per gli anni 2021 e 2022, in termini di spesa pubblica, sono pari a complessivi euro 437.782.562,67.

Per arrivare alla definizione dell'assegnazione per le 2 annualità, la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni è stata a lungo impegnata sulla discussione per la definizione dei parametri di riparto. Un gruppo di Regioni, tra le quali la Sardegna, hanno sostenuto il superamento del criterio storico di riparto, a favore di criteri oggettivi. Il criterio "storico" si fonda su una vecchia "riserva" del 50% delle risorse alle 5 regioni ricadenti nell'ex obiettivo 1 sulla base dei regolamenti CEE applicabili per la programmazione 2000-2006 e sulla compensazione nello sviluppo rurale della soppressione nei primi anni '90 di specifiche misure di sostegno di taluni comparti, quali tabacco e agrumi. Una posizione di "rendita" che già nel corso del riparto 2014-2020 era stata messa in discussione e gli allora Assessori dell'Agricoltura si impegnarono affinché nel nuovo periodo di programmazione si individuassero nuovi criteri. A comprova di ciò, l'accordo tra le Regioni, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 16 gennaio 2014, prevede espressamente "che tali criteri di riparto si applicano unicamente alla programmazione 2014-2020". Il criterio oggettivo di riparto invece si fondava su indicatori relativi alle condizioni economiche e strutturali dell'agricoltura nelle diverse Regioni italiane; indicatori già in precedenza impiegati per la ripartizione del plafond nazionale de minimis accettati e condivisi da tutte le Regioni. Tali indicatori, desunti dall'Istat e dall'Inventario forestale nazionale, sono: Superficie



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Agricola Utilizzata (SAU); Numero di azienda agricole; Valore della produzione agricola regionale (PLV); Superficie forestale regionale.

Il Consiglio dei ministri, con la delibera n. 17994 del 17 giugno 2021, ha adottato una soluzione di compromesso, che non soddisfa la Sardegna. Con questa deliberazione al PSR Sardegna sono assegnate, risorse ordinarie FEASR, pari a euro 180.264.491,43, cofinanziate al 48%, ossia euro 375.551.023,81 di Spesa pubblica e euro 62.231.538,87 risorse Next generation EU (NGEU) cofinanziate al 100%.

La dotazione del programma per il periodo 2014-2022 risulta, complessivamente, così rimodulata:

PSR 2014-2020		PSR 2014-2022			INCREMENTO		
Spesa Pubblica	di cui FEASR	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI
1.291.510.416	619.925.000	1.729.292.979,34	800.189.491	62.231.538	437.782.562	180.264.491	62.231.538

La Giunta regionale con la deliberazione n. 25/38 del 30 giugno 2021 ha approvato l'estensione del programma 2014-2022 e la programmazione risorse QFP ordinarie e Next Generation EU.

L'Amministrazione, nel rispetto delle previsioni regolamentari, ha provveduto ad avviare le interlocuzioni con la Commissione europea per l'approvazione della modifica del quadro finanziario del PSR, previa consultazione del Partenariato della Commissione consiliare competente.

La Regione in questa fase sta lavorando a migliorare l'immagine del PSR e la sua comunicazione tramite l'attivazione dei profili nei principali social media e la creazione di un nuovo sito internet dedicato.

Con riferimento al periodo di programmazione 2023-2027 la Regione sta partecipando attivamente agli incontri di coordinamento che il Ministero, a partire dal mese maggio del 2021, ha ripreso a tenere dopo l'interruzione dovuta alla diffusione della pandemia e contestualmente sta portando avanti le attività propedeutiche e di coinvolgimento del partenariato regionale.

## Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Sardegna (PR) contribuisce alla più ampia strategia inaugurata attraverso la pubblicazione del "Green Deal Europeo" (COM (2019)640), con l'intento di rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutrale entro la metà del secolo. Gli obiettivi al 2050 fissati dal Green Deal, unitamente a quelli dell'Agenda ONU 2030 che la Commissione Europea ha recepito e fatto propri, hanno trovato esplicita affermazione nei regolamenti per il ciclo 2021-27 della politica di coesione comunitaria. Il redigendo PR FESR, quindi, nel perseguire tali obiettivi europei in tema di riduzione delle emissioni di carbonio e lotta ai cambiamenti climatici, declina la propria strategia entro il perimetro dei 5 obiettivi di policy regolamentari e nel rispetto delle indicazioni programmatiche contenute nelle Raccomandazioni specifiche per Paese (Country Report) e nell'Accordo di Partenariato (AP).

Il percorso di elaborazione del PR ha preso avvio a febbraio 2020 con l'attivazione preliminare della Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.

Nel corso del 2020 il processo di definizione del quadro di riferimento per il periodo di programmazione 2021-27 ha subito un forte rallentamento a causa del CoViD-19 e dello sforzo che l'Unione Europea e tutti gli Stati Membri hanno prodotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli effetti da essa generati sull'economia europea.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le misure prontamente adottate dall'Unione, Coronavirus Response Initiative Investment (CRII e CRII+), regime temporaneo aiuti, per far fronte all'emergenza sanitaria prima e per evitare le conseguenze economiche e sociali poi, hanno portato a rivedere la proposta di Quadro Finanziario pluriennale (QFP) predisposta dalla Commissione e all'approvazione nel novembre 2020 del Next Generation EU (NGEU) - uno strumento di sostegno eccezionale per ripresa dell'economia dopo la crisi da CoViD-19 - da parte del Consiglio Europeo. Tale processo è stato ulteriormente complicato dal complesso negoziato per la fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione, conclusosi il 31.12.2020.

Complessivamente l'accordo raggiunto a dicembre 2020 prevede per il 2021-27 una dotazione di circa 1.100 miliardi euro per il QFP e di 750 miliardi di euro per il NGEU al quale ha fatto seguito l'approvazione del pacchetto legislativo per la coesione 2021-2027 approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 24 giugno 2021. L'accordo raggiunto ha sostanzialmente mantenuto la razionalizzazione degli obiettivi prioritari proposta dalla Commissione nel 2018, i quali costituiscono una rivisitazione degli 11 obiettivi tematici del 2014-2020 che si riducono a cinque obiettivi strategici (OS):

**un'Europa più competitiva e intelligente;**

**un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;**

**un'Europa più connessa;**

**un'Europa più sociale e inclusiva;**

**un'Europa più vicina ai cittadini.**

A livello nazionale del negoziato è in procinto di essere raggiunto l'accordo per una proposta definitiva di Accordo di Partenariato (AP).

A livello regionale, il processo di programmazione dei fondi europei FESR ed FSE+ trova origine nelle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 44/30 del 12.11.2019 e n. 36/52 del 12.9.2019, con le quali è stato avviato il processo di preparazione dei programmi.

In questo quadro, il percorso di redazione del PR – che è stato accompagnato e stimolato da una proficua interazione con il Partenariato regionale – si è mosso nel solco di due documenti strategici adottati dalla Giunta Regionale: il Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027 (di cui alla DGR 22/30 del 29.07.2021) e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con DGR 39/56 dell'8.10.2021.

La strategia del PR ruota inoltre intorno al pilastro europeo della Smart Specialisation Strategy S3 che rappresenta il quadro strategico entro il quale disegnare interventi nell'ambito delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e, ove pertinente, un riferimento per gli ulteriori ambiti dell'introduzione di tecnologie avanzate, della digitalizzazione, della competitività delle piccole e medie imprese, delle competenze.

A partire da marzo 2021, nel corso della redazione del citato "Documento di indirizzo" [...] la Regione ha intensificato le occasioni di confronto partenariale; in particolare i laboratori tematici organizzati nell'ambito del "Forum per lo sviluppo sostenibile" per la costruzione della strategia regionale riferita agli obiettivi di Agenda 2030 (entro cui operano in modo sinergico la SRSvS e i programmi cofinanziati dai fondi europei) hanno permesso un efficace confronto sulle emergenze del territorio sardo e sulle leve sulle quali sarà prioritario agire nel prossimo settennio, attraverso il FESR.

Nello specifico, la Giunta Regionale intende intervenire sulle seguenti priorità:

**Ricerca innovazione e competitività**, attraverso il sostegno allo sviluppo di tecnologie avanzate, alla creazione di posti di lavoro, alla crescita sostenibile delle PMI, allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e l'imprenditorialità.

**Transizione digitale**, orientata: al miglioramento della qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali della PA, anche attraverso moderne forme di co-progettazione, formazione e



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

capacitazione in collegamento con gli interventi del FSE+; al sostegno alla transizione digitale del comparto produttivo e di pratiche e tecnologie digitali nelle micro e piccole imprese; all'incremento della condivisione e interoperabilità dei dati e informazioni tra pubblico e privato.

**Transizione energetica** attraverso la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra, lo sviluppo di sistemi, di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti.

**Transizione ecologica e resilienza** attraverso l'attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima (idrogeologico, incendi, erosione costiera) e alle attività umane.

**Mobilità urbana sostenibile**, attraverso la realizzazione di infrastrutture e materiale rotabile di trasporto "pulito", infrastrutture ciclistiche, digitalizzazione dei trasporti.

**Mobilità locale e regionale**, attraverso la riqualificazione di archi stradali, del parco circolante e della sicurezza della circolazione. Si prevede la digitalizzazione dei trasporti, il trasporto multimodale non urbano.

**Occupazione**, per migliorare tutte le condizioni che possano favorire l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare le donne, i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive e promuovere e sostenere l'adattabilità nelle competenze dei lavoratori.

**Inclusione sociale e Sanità**, attraverso interventi per promuovere i diritti e l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e per migliorare l'accesso prioritario e tempestivo a servizi di qualità e sostenibili, l'implementazione dei servizi sociosanitari, puntando a rafforzare la rete dei servizi territoriali per gestire al meglio le situazioni di emergenza.

**Istruzione e Formazione**, con la finalità di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità e migliorare i sistemi di istruzione e di formazione, contribuendo a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

**Giovani e Infanzia** per aumentare in modo significativo i livelli occupazionali giovanili attraverso apposite strategie di qualificazione delle competenze e di sostegno alle transizioni e ampliare e sostenere servizi e percorsi di educazione e cura della prima infanzia.

**Turismo e Cultura**, attraverso il rafforzamento del ruolo identitario della cultura e del turismo sostenibile, nello sviluppo economico, nell'inclusione e nell'innovazione sociale, l'implementazione della competitività e della resilienza.

**Sviluppo sostenibile urbano e territoriale di tipo integrato** attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche ai fini della promozione del turismo sostenibile. Si presterà attenzione, anche in sinergia con il FSE, all'ampliamento e alla modernizzazione di servizi (istruzione, salute), alla creazione e alla rivitalizzazione delle attività economiche e culturali.

**Tabella 2: Allocazione indicativa delle risorse sulle priorità del Programma FESR (valori %)**

Priorità	Concentrazione tematica	Valore percentuale <sup>3</sup>
I. Ricerca, Innovazione e Competitività	25%	21,00%
II. Transizione Digitale		9,00%
III. Transizione Energetica	35%	17,50%

<sup>3</sup> Le quote percentuali di tali priorità sono calcolate sulla dotazione complessiva al netto dell'Assistenza Tecnica.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>IV. Transizione ecologica e resilienza</b>		14,00%
<b>V. Mobilità Urbana Sostenibile</b>		3,50%
<b>VI. Mobilità Locale e regionale</b>		5,00%
<b>VII. Istruzione</b>		2,25%
<b>VIII. Inclusione Sociale, Sanità</b>		5,25%
<b>IX. Turismo e Cultura</b>		7,50%
<b>X. Sviluppo Sostenibile e Integrato Urbano e Territoriale</b>		15,00%
<b>TOTALE PRIORITÀ</b>		<b>100,00%</b>

Su questi indirizzi, nell'ambito del procedimento di VAS, nel settembre 2021 è stata avviata la fase di *scoping* del Programma, che ha visto la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisire le informazioni di competenza per l'integrazione della dimensione ambientale nella preparazione del PR. La fase di *scoping* si è conclusa nel mese di ottobre 2021. Alla luce dell'integrazione con il percorso di redazione della SRSvS, la VAS assume altresì una valenza strategica anche in relazione agli obiettivi di sostenibilità economica e sociale, in linea con l'Agenda 2030.

L'obiettivo che la Regione intende conseguire è di finalizzare una prima proposta di PR FESR entro il mese di dicembre 2021 per ottenere la decisione di approvazione della Commissione europea per ciascun Programma entro la prima metà del 2022.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 5. La chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020

### II POR FESR 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio la strategia di sviluppo regionale e gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, con il cofinanziamento del FESR.

Il Programma, approvato nel luglio 2015, è stato oggetto di una serie di riprogrammazioni finalizzate a migliorarne l'efficacia e l'efficienza.

A seguito dell'emergenza determinata dal CoViD-19 è stato necessario modificare ulteriormente il Programma introducendo elementi di flessibilità nell'utilizzo delle risorse comunitarie per consentirne l'immediata mobilitazione a sostegno delle azioni di contrasto alla crisi. La Commissione Europea ha, infatti, adottato un'ampia gamma di misure e approvato modifiche regolamentari per consentire agli Stati membri di sostenere, con le risorse disponibili sui Programmi Operativi cofinanziati dall'UE, i propri sistemi sanitari, le imprese e i lavoratori.

Le risorse del POR FESR e FSE 2014-2020 della Regione Sardegna, sulla base della sottoscrizione di un Accordo sottoscritto con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, oggetto di riprogrammazione per il contrasto e la mitigazione degli effetti dell'emergenza Covid-19, hanno riguardato un ammontare di risorse per un importo pari a complessivi 286,3 milioni di euro, di cui 215,3 milioni a valere sul PO FESR e 71 milioni a valere sul PO FSE, che concorrono al finanziamento delle seguenti priorità:

- ✓ Emergenza sanitaria per complessivi 107,6 milioni di euro;
- ✓ Istruzione e formazione per complessivi 1 milione di euro;
- ✓ Attività economiche per complessivi 151,5 milioni di euro;
- ✓ Lavoro per complessivi 23,2 milioni di euro;
- ✓ Sociale per complessivi 3 milioni di euro.

Attraverso queste riprogrammazioni è stata messa a punto l'ottimizzazione del parco progetti del Programma, che ha permesso di individuare quelli in grave ritardo di attuazione che saranno finanziati con il nuovo Piano Sviluppo e Coesione o attraverso fonti alternative quali il Programma Operativo Complementare (POC), o il POR FESR 2021-27 o mediante fondi regionali, tenendo in debita considerazione le prospettive di completamento delle operazioni del POR entro i termini previsti dagli *Orientamenti comunitari per la chiusura*.

A seguito dell'innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario al 100% per le spese certificate nell'anno contabile 2020-2021, come previsto dal nuovo art. 25 bis del Reg. UE 1303/2013 (introdotto dal Reg. UE 558/2020), rispondente alla necessità di alleggerire nel breve termine gli oneri sul bilancio pubblico nazionale – già chiamato a rispondere con ingenti risorse alla fase emergenziale – la Regione ha assicurato l'opportunità di velocizzare la spendita delle risorse UE e, in prospettiva, la possibilità di migliorare la performance del Programma in vista della chiusura. Infatti, grazie alla tempestiva approvazione della riprogrammazione la Regione ha potuto già nel 2021 conseguire l'N+3 fissati fino al 2023.

Nel secondo semestre del 2022 sarà completato il percorso di modifica del Programma, perfezionando lo *step* della riprogrammazione ordinaria, con la finalità di ripristinare la coerenza complessiva del POR alla luce delle diverse modifiche apportate. In particolare verranno presentate le proposte di modifica dei target finanziari e di output del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per tener conto degli effetti sostanziali sull'importo complessivo del Programma dell'applicazione del tasso del 100% UE.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il POR FESR Sardegna prevede investimenti per oltre 930 milioni di euro per il settennio 2014-2020 a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale sardo. Le risorse stanziare sono articolate per ambito di intervento, nei seguenti Assi Prioritari:

**Tabella 1: POR FESR Sardegna 2014-2020 – Quadro finanziario Decisione C(2021) 4506 final del 20.02.2020 e stato di attuazione al 29.10.2021**

Assi	Dotazione Finanziaria	Pagamenti ammessi Meuro	Spesa certificata Meuro			Quota Spesa certif/Dotaz. finanziaria %
			AS	UE	Totale	
Asse 1	117,291	53,959	15,117	29,683	44,800	38%
Asse 2	97,970	76,302	26,424	36,224	62,648	64%
Asse 3	286,312	177,975	27,724	131,061	158,785	55%
Asse 4	130,239	76,199	15,760	33,032	48,792	37%
Asse 5	41,870	19,784	6,506	11,334	17,840	43%
Asse 6	101,734	65,540	20,065	32,188	52,253	51%
Asse 7	118,324	38,287	5,016	15,103	20,119	17%
Asse 8	37,239	22,972	7,572	12,085	19,657	53%
<b>TOTALE</b>	<b>930,979</b>	<b>531,019</b>	<b>124,184</b>	<b>300,709</b>	<b>424,894</b>	<b>46%</b>

## II POR FSE 2014-2020

Fin dal 2019 la Regione Sardegna è stata impegnata nelle attività propedeutiche e preliminari alla programmazione FSE + 2021-2027. Tale impegno si estrinseca in un lavoro che si articola su più livelli;

- il livello nazionale;
- il livello regionale.

Con riferimento al primo livello, la Direzione Generale del Lavoro, nella sua funzione di Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, ha presidiato fin dal 2019, il Tavolo di Partenariato nazionale e, in particolare, il tavolo sull'Obiettivo di Policy 4, dedicato a un'Europa più sociale. In parallelo, l'AdG partecipa attivamente al Coordinamento tecnico interregionale della Commissione affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni.

Sul piano regionale le attività di preparazione della Programmazione FSE + 2021-2027 sono state caratterizzate da un intenso lavoro partenariale, anch'esso avviato nel 2019 e, in parallelo, in piena coerenza con la prospettiva dell'Agenda 2030, da una stretta collaborazione con la Direzione Generale dell'Ambiente per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il percorso partenariale, gestito e organizzato dall'Autorità di Gestione del FSE, ha visto un primo incontro il 25 luglio 2019, finalizzato a condividere con i componenti del Partenariato le principali novità riguardanti il FSE+, nonché una piattaforma comune e condivisa di informazioni, e a definire e strutturare il loro coinvolgimento nelle fasi successive. Dopo una battuta d'arresto delle attività



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

partenariali dovuta all'emergenza COVID, l'attività regionale di costruzione del percorso partenariale ha ripreso vigore a seguito dell'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 43/4 del 27 agosto 2020, recante "Programmazione 2021/2027 Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +). Tavolo di Partenariato e linee di indirizzo per lo svolgimento del percorso partenariale". A seguito dell'approvazione della citata deliberazione e sulla base delle linee di indirizzo dalla stessa definite, nel mese di settembre 2020 è stato riavviato il percorso di coinvolgimento da parte dell'AdG dei portatori di interessi e in particolare del partenariato istituzionale, economico e sociale, in piena armonia con i contenuti del Regolamento delegato UE n. 240/2014. La ripresa delle attività partenariali si è sviluppata con unanime consapevolezza che mai come ora fosse necessario uno sforzo congiunto per programmare adeguate misure di policy, alla luce della sopravvenuta emergenza pandemica. Il riavvio dei lavori partenariali è stato accompagnato dalla predisposizione di materiali di lavoro utili a inquadrare il contesto socio economico sardo, ovvero l'analisi di contesto, unitamente alla ricostruzione del quadro strategico del FSE +. In termini operativi, il percorso Partenariale si è articolato in assemblee plenarie e tavoli tematici negli ambiti del FSE + e si è svolto secondo il seguente calendario:

29.9.2020: Assemblea plenaria di avvio;

15.10.2020: Tavolo tematico Occupazione;

29.10.2020: Tavolo tematico Inclusione Sociale;

13.11.2020: Tavolo tematico Istruzione e formazione;

10.12.2020: Assemblea plenaria, in cui sono stati presentati i principali elementi emersi dalla consultazione.

I tavoli tematici sono stati organizzati nella forma dei focus group. In particolare, partendo all'analisi delle Policy riportate in draft dedicati per ciascun ambito di policy, si è ragionato con il Partenariato su alcuni degli interventi che hanno caratterizzato il ciclo di programmazione in corso.

L'approccio seguito è quello delle lezioni apprese. Si è partiti da misure significative individuate per la particolare rilevanza nell'attuazione del ciclo di programmazione 2014/2020 per ragionare con il Partenariato sugli elementi di replicabilità e di miglioramento/innovazione delle Policy. A seguito dell'ultimo tavolo tematico è stato somministrato, all'insieme del Partenariato, un questionario semistrutturato (attraverso una piattaforma on line dal 16 al 26 novembre 2020) finalizzato a rilevare il grado di condivisione delle Azioni indicate sulla base di proprie valutazioni in relazione al grado di "rilevanza" delle stesse. Inoltre, al Partenariato è stata data la possibilità di avanzare proprie proposte e suggerimenti sugli interventi della programmazione FSE+ 2021/2027.

Il percorso partenariale come sopra delineato, articolato nei suoi diversi momenti di analisi e di confronto, è sfociato nella predisposizione del documento di strategia su cui si fonderà la predisposizione del nuovo programma regionale FSE +. Le linee strategiche, seguendo la prassi ormai consolidata di costante condivisione, che sta caratterizzando tutta la genesi della nuova programmazione FSE + 2021-2027, sono state discusse in un incontro di partenariato ad hoc, che ha avuto luogo il 10.05.2020. A seguito dello stesso e sulla base dei contributi pervenuti, che hanno consentito di completare e arricchire il documento, la versione finale è stata sottoposta all'approvazione della Giunta ed è sfociata con l'approvazione della Deliberazione di G.R. 22/20 del 17.06.2021, avente per oggetto "Programmazione 2021-2027. Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Indirizzi strategici per la preparazione del Programma regionale"1. Tutto il percorso partenariale è improntato alla partecipazione e alla trasparenza; tutti i materiali prodotti sono infatti regolarmente pubblicati nella sezione dedicata ai lavori preparatori del FSE + sul sito di Sardegna Programmazione. In coerenza con i citati principi di trasparenza e partecipazione, l'Assemblea plenaria di dicembre è stata trasmessa in streaming. Il percorso partenariale così descritto si integra e interseca con il percorso di costruzione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile, che ha visto l'Amministrazione regionale, sotto la guida della Direzione Generale



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'Ambiente, impegnata in uno sforzo corale che, in piena sintonia con l'approccio olistico che caratterizza l'Agenda 2030, ha individuato i tavoli di discussione della SRSvS quale luogo privilegiato di discussione della futura programmazione 2021/2027.

L'attiva partecipazione dell'Autorità di Gestione del FSE + a questi tavoli e lo stretto e costante coordinamento con il Centro Regionale di Programmazione e con l'Assessorato all'Ambiente hanno consentito non solo di collocare i temi del Fondo Sociale Europeo Plus sotto il grande ombrello dell'Agenda 2030, ma hanno consentito di ampliare il dialogo e la discussione oltre il recinto tipico del partenariato istituzionale, economico e sociale, portando il FSE + e le sue tematiche all'attenzione di una vastissima platea di stakeholder, che hanno animato il percorso di costruzione della SRSvS. In particolare, il FSE + e le sue tematiche, oltre ad aver animato il dibattito del laboratorio tematico dedicato all'OP 4, hanno arricchito il laboratorio tematico dedicato all'OP 1 e hanno garantito un contributo, caratterizzato anche dalla narrazione diretta dei beneficiari del FSE, ai quattro diversi tavoli territoriali.

Accanto a questi momenti di confronto e dibattito pubblico sono affiancati da un lavoro costante tra le strutture che vede l'Assessorato del Lavoro impegnato e attivo anche nel Gruppo di Lavoro Interassessoriale. A suggellare questo rapporto di mutuo scambio e collaborazione reciproca e per rafforzare la prospettiva di sostenibilità del FSE +, la Direzione Generale dell'Ambiente compare tra gli invitati permanenti alle attività partenariali del FSE +, come indicato nella Deliberazione di G.R. n. 43/4 del 27.08.2020.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 6. L'identità politica-istituzionale

### 6.1 Stato dell'arte

La prima strategia, dedicata all'identità politica ed istituzionale della Regione Sardegna, ha quale obiettivo prioritario l'elaborazione di riforme dirette a creare un modello di governance regionale.

Considerata la molteplicità delle proposte normative e la varietà delle tipologie di intervento, rappresenta uno dei *focus* principali dell'azione politica della Regione Sardegna.

Le principali linee di intervento in corso di adozione nella presente legislatura per il perseguimento degli obiettivi assunti programmaticamente sono:

#### A. La riforma statutaria, nuovo modello di Governance

In tale contesto sono state programmate azioni ed iniziative con riferimento al **Collegio dei revisori dei conti**, al modello di **Governance in materia di lavori pubblici** e al modello di **Governance per le acque pubbliche**. In particolare, è stato avviato un **processo di riequilibrio dell'insularità della Sardegna**, finalizzato ad avviare un processo concreto per colmare il divario tra la Sardegna e le altre regioni d'Italia, tra la Sardegna e l'Europa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 22 della legge n. 42 del 2009. Con una specifica modifica normativa la Regione Sardegna intende in particolare disciplinare in maniera organica la procedura di aggiudicazione dei contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativa ai lavori, servizi e forniture riconducibili alla competenza legislativa esclusiva della regione.

#### B. La semplificazione

Il percorso della semplificazione viene inteso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità interventi proposti, oltretutto determinare un efficientamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, mira al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino.

In particolare è stata realizzata la **riforma dell'assetto organizzativo della Regione**, che ha modificato la L.R. 1/77 e 31/98, attraverso l'approvazione della Legge Regionale 21 Giugno 2021, n. 10 "Norme urgenti per il rilancio delle attività di impulso, coordinamento ed attuazione degli interventi della Giunta regionale e di riorganizzazione della Presidenza della Regione. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali n. 1 del 1977, n. 26 del 1985, n. 32 del 1988, n. 31 del 1998, n. 7 del 2005, n. 3 del 2009 e n. 2 del 2016". La legge, infatti, "detta norme per il rilancio delle attività di impulso politico, di coordinamento e di attuazione degli interventi intersettoriali in capo alla Giunta regionale, anche attraverso la riorganizzazione delle strutture della Presidenza e degli assessorati, e coerenti modifiche legislative"<sup>4</sup>. Il nuovo modello organizzativo e funzionale prevede la riorganizzazione strutturale e funzionale dei dipartimenti e l'istituzione del Segretariato Generale con funzioni di vertice per il coordinamento ed il controllo dei dipartimenti e delle direzioni generali della regione.

#### C. La riforma della regione

È stata altresì approvata la Legge Regionale 12 Aprile 2021 n. 7 "**Riforma dell'assetto territoriale della Regione**. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali". La norma ha come finalità la "riforma la disciplina dell'assetto degli enti di area

---

<sup>4</sup> Art. 1 della L.R.10/2021



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

vasta della Sardegna in coerenza con le identità storico-culturali dei singoli territori, al fine di realizzare un equilibrio territoriale tra le diverse aree della Regione e di promuovere opportunità di sviluppo e di crescita uniformi e omogenee nell'Isola<sup>5</sup>. Al momento l'esecutivo nazionale ha bloccato l'iter legislativo, ma il governo regionale è intenzionato a sostenere la propria riforma in tutte le sedi di discussione.

Si segnala altresì che è in corso di realizzazione il processo di rafforzamento del **Sistema regionale di protezione civile**.

#### **D. La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali**

Il percorso di riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali viene inteso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento, con particolare attenzione alla razionalizzazione dei modelli di amministrazione e riforma delle agenzie.

In particolare con il **progetto di riforma** si sta perseguendo l'obiettivo di introdurre principi comuni di separazione delle funzioni di direzione politica e di direzione amministrativa degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali, nonché di semplificazione e razionalizzazione degli stessi.

Il progetto di **Riforma delle agenzie agricole** sta attuando una riorganizzazione del sistema per adeguarlo al nuovo contesto economico, sociale, normativo e finanziario.

#### **E. La riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale**

Sempre nell'ambito delle riforme dell'assetto organizzativo degli enti pubblici, è in corso il progetto di riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale. E' stato redatto il testo unico in materia di enti locali /albo regionale sardo segretari comunali e provinciali. Le attività al momento sono in itinere e si attende esito del ricorso da parte dello Stato sulla preventiva necessità dei referendum provinciali.

### **6.2 Prospettive per le annualità 2022-2024**

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Politica e Istituzionale, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale della Presidenza

- ✓ **La modifica della Legge Statutaria**, che prevede la revisione e l'aggiornamento del testo della Legge regionale approvata il 7 marzo 2007, al fine di ridefinire gli spazi di autogoverno, i poteri e le risorse della Sardegna;
- ✓ **La riforma del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale**, ovvero un intervento normativo per rilanciare la funzione del Corpo al fine di assicurare, in particolare, un'efficiente prevenzione e lotta contro gli incendi;
- ✓ **Il riordino della governance in materia di pianificazione delle risorse idriche**, attraverso la revisione e l'aggiornamento della L.R. 19/2006 "Disposizioni in materia di risorse idriche".

Direzione generale del Personale e riforma della Regione e Direzione Generale dell'Industria

---

<sup>5</sup> Art. 1 della L.R. 7/2021



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ **La semplificazione** processo finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino. In tale ambito, la DG dell'Industria ha aggiudicato la gara per il direttore scientifico e la segreteria tecnica per la redazione di due annualità della legge di semplificazione, il taglialeggi e il testo unico delle attività produttive.

## 7. L'Identità economica

### 7.1 Stato dell'arte

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a realizzare un'identità economica che superi le grandi difficoltà della struttura produttiva regionale, le azioni e le linee progettuali in corso di realizzazione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

- A. **il rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica**, per garantire un incremento nei livelli di produttività e competitività del sistema industriale. Sono in fase di attuazione oltre 30 progetti di ricerca su temi di stretto interesse regionale individuati e condivisi con la Consulta regionale della Ricerca delle annualità 2018, 2019 e 2020 e un importante potenziamento delle infrastrutture di ricerca e sviluppo di dimensione europea;
- B. **il Programma Annuale di Sardegna Ricerche** che finanzia la progettualità delle attività delle società controllate. Entro fine anno verrà finanziato il nuovo Programma di attività del Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna;
- C. **il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio** anche attraverso la revisione normativa nella quale saranno inserite forme di incentivi e agevolazioni a sostegno dei soggetti operanti nel settore. Per l'attuazione del presente intervento è già stato predisposto lo schema del bando.
- D. **il supporto e valorizzazione del comparto artigianale**, l'intervento è rivolto alle imprese artigiane per favorire il passaggio generazionale al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenze riferite ai mestieri tipici e tradizionali; le Direttive sono state approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 7/33 del 26/2/2021. È stato approvato il bando e la relativa modulistica e le domande potranno essere presentate sino al 30/11/2021;
- E. **la creazione dell'Osservatorio dei contratti pubblici** con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare è stato già siglato in data 11.03.2021 il protocollo d'intesa per la costituzione della Rete degli Osservatori Regionali dei contratti pubblici, ed in data 7.10.2021 si è insediato il Gruppo di Coordinamento Tecnico della Rete di cui all'art. 12 del Protocollo con la funzione di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività della Rete.
- F. **la Zona Economica Speciale ZES della Sardegna** - con la DGR 23/16 del 22.06.2021 sono state apportate modifiche alla proposta di Piano di sviluppo strategico per l'istituzione della ZES secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 91 del 20 giugno 2017 che attende il completamento dell'iter istitutivo (Unità di Progetto della Programmazione Unitaria – non più operativa);
- G. la prosecuzione delle attività di **potenziamento degli strumenti finanziari** già sperimentati ampiamente nel corso dei precedenti cicli di programmazione anche in combinazione con



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'erogazione di sovvenzioni, dedicati al sostegno del sistema produttivo regionale. Nell'ambito del quadro generale delle **misure urgenti** attivate **per contrastare la crisi finanziaria generata dalla diffusione del Covid-19** si è provveduto a:

- **modificare le modalità di accesso alle garanzie** concesse a valere sul Fondo di garanzia regionale, sul Fondo di Innovazione e Inclusione sociale e sul Fondo Unico Consorzi Fidi;
- **attivare linee di finanziamento per l'erogazione di prestiti per liquidità**, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2020/460 e del Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19;
- **attivare strumenti di finanza innovativa complementari** al tradizionale canale bancario;
- **introdurre la moratoria su tutti i prestiti concessi** attraverso strumenti regionali, con la sospensione provvisoria delle restituzioni.

A tal proposito, sono stati implementati:

- il **Fondo Emergenza Imprese Sardegna**, strumento finanziario che consente l'erogazione di prestiti per liquidità e investimenti a condizioni di mercato e di un contributo per l'abbattimento dei relativi interessi concesso a valere sulla Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo per gli aiuti
- la **Linea Prestiti Grandi Imprese Alberghiere** del Fondo di Competitività, per il sostegno alle grandi imprese del settore turistico-alberghiero attraverso l'erogazione di prestiti per liquidità e investimenti a condizioni di mercato
- il **Fondo Sardinia Fintech**, strumento di finanza complementare per garantire l'accesso al credito mediante modalità alternative e complementari ai finanziamenti del sistema bancario, suddiviso in due specifiche linee di intervento che consentono il sostegno alle imprese mediante minibond e cambiali finanziarie (Linea A) e prestiti digitali, meccanismi di debt e bond crowdfunding, l'anticipo fatture e il credito di filiera (Linea B)
- pubblicato un nuovo **avviso per la presentazione di domande di finanziamento** per l'erogazione di prestiti a condizioni di mercato a valere sul Fondo di Competitività delle imprese.

H. la **creazione di strumenti ed iniziative finalizzate all'attrazione di investimenti esterni** nonché per promuovere e sostenere iniziative per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale nonché la valorizzazione delle potenzialità connesse all'istituzione delle Zone Economiche. In tale ambito la DG dell'Industria ha realizzato il Piano Export Sud in collaborazione con ICE e, con l'azione 3.4.1 PO FESR 2014-2020, ha dato corso ai bandi ExportLab ed ExportLab 2 in collaborazione con ICE. Si rimanda all'allegato tecnico per le azioni di dettaglio (Film Commission, Aspal, Columbia University, Smart Cities, etc.).

## 7.2 Prospettive per le annualità 2022-2024

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Economica, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio

- ✓ **Il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio**, attraverso la pubblicazione del bando di riferimento, l'istruttoria delle domande pervenuti e, quindi, l'erogazione dei contributi.

Direzione Generale dei Lavori Pubblici





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ La creazione **dell'Osservatorio dei contratti pubblici** con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, relativamente al Prezzario dei lavori pubblici è in corso un processo di aggiornamento dello stesso volto alla rimozione di alcune incongruenze, all'adozione di parametri che siano più rappresentativi dei valori espressi dal mercato ed all'introduzione nel medesimo dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. 34 del D.lgs. 50/2016.

Centro Regionale di Programmazione e Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Nell'ambito delle attività di **internazionalizzazione** proseguirà l'attività di promozione nei mercati esteri delle PMI in forma singola a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 mentre sarà realizzato nel prossimo triennio il Programma regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Nel triennio di riferimento proseguiranno le attività di **sostegno al tessuto imprenditoriale regionale**, ai processi di internazionalizzazione e alle politiche di filiera al fine di favorire la realizzazione di investimenti strategici per aumentare l'occupazione
- ✓ la sottoscrizione del contratto con Sardegna IT per la **digitalizzazione delle procedure di selezione dei beneficiari** finalizzato all'evoluzione della piattaforma SIPES con integrazione dei servizi di consultazione dei dati del Registro imprese e l'integrazione con gli altri sistemi informativi.

## 8. L'Identità territoriale, ambientale e turistica

### 8.1 Stato dell'arte

L'identità territoriale, ambientale e turistica nella sua specificità del territorio fisico e antropico rappresenta un tema centrale dell'azione amministrativa della Regione Sardegna. La complessità della tematica ha portato ad individuare cinque differenti ambiti di intervento nei quali si esplicitano le varie linee di azione e una molteplicità di soggetti coinvolti nella programmazione e gestione degli interventi correlati all'identità territoriale, ambientale e turistica.

Nell'ambito di questa strategia le azioni e le linee progettuali già realizzate nel corso della presente legislatura riguardano prioritariamente:

#### A. L'identità territoriale

**Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** che integra e adegua quello approvato nel 2006 con la Legge Regionale n. 21/2020 "Norme di interpretazione autentica del Piano Paesaggistico Regionale". Nelle more della pronuncia della Corte Costituzionale sul ricorso presentato dal Governo contro la Legge, la Regione sta proseguendo nell'attività congiunta con il Ministero della Cultura, tesa alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici;

**Le infrastrutture per il territorio**, con leggi regionali n. 1/2018 e n. 48/2018 era stata autorizzata la spesa di euro 51 mln per un programma di finanziamenti agli enti locali per la realizzazione, completamento, manutenzione straordinaria, messa a norma e in sicurezza di opere pubbliche di interesse comunale e sovracomunale. Nel corso del triennio 2019-2021 si è proceduto con l'attribuzione delle risorse agli enti locali sulla base della graduatoria approvata sino a concorrenza dell'intera somma disponibile.

**L'approccio territoriale integrato**, sono proseguite le attività di supporto ai territori già sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro, nonché il processo negoziale di co-progettazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

con gli attori locali che ancora non hanno beneficiato della Programmazione Territoriale. Per quanto attiene alle Aree Urbane, è proseguita l'attuazione dei programmi di sviluppo urbano con gli Investimenti Territoriali Integrati di Cagliari, Sassari e Olbia.

Con riguardo alla SNAI, nel corso del 2021 si è avuta una forte accelerazione per quanto concerne l'attuazione dell'APQ Alta Marmilla, mentre per la seconda area prototipo Gennargentu Mandrolisai, a partire dal mese di giugno c'è stata un'importante accelerazione verso la sottoscrizione dell'APQ e con la DGR n. 24/2 del 25 giugno 2021, è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma Quadro.

Si segnala anche l'inserimento di due nuovi progetti, a valere sulle risorse del PON Governance e del PON Inclusione 2014-2020, rispettivamente dedicati: a) creazione degli **Uffici di Prossimità della Regione Sardegna** finalizzato alla promozione di "un servizio giustizia più vicino al cittadino" nelle aree più fragili e distanti dalle attività dei Tribunali ordinari e b) **Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Le colonie Agricole in Sardegna**, progetto finalizzato a combattere la recidiva attraverso la crescita delle competenze professionali dei detenuti delle tre Colonie Penali di Is Arenas, Isili e Mamone.

## B. L'identità ambientale

Nel contesto della strategia per conseguire uno sviluppo sostenibile, le linee progettuali portate avanti rappresentano un'ampia e diversificata gamma di azioni che vanno in direzione dell'attuazione dell'Agenda 2030 (ONU). In tale contesto vengono qui presentate le iniziative prioritarie e maggiormente significative ai fini del perseguimento degli obiettivi dettati dalla presente strategia:

La **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, nel corso dell'ultimo anno l'attività di costruzione della Strategia è stata intensa e ha coinvolto in maniera molto ampia sia la Regione che il territorio e la società civile, in un percorso partecipativo strutturato. In tale contesto è stata redatta la SRSvS Sardegna 2030 ed è stata inviata la proposta di deliberazione per l'approvazione della SRSvS da parte della Giunta regionale. Analogamente si è provveduto altresì a lavorare in funzione della redazione della **Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici**, attraverso la sottoscrizione degli accordi tecnico-scientifici con Università di Cagliari e di Sassari, con ISPRA, mentre è in corso di sottoscrizione la convenzione con ARPAS.

Le azioni specifiche finalizzate a **preservare l'ambiente e limitare il consumo del territorio** sono molteplici: si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati e si rimanda all'allegato tecnico per le specifiche relative ad ogni singolo progetto. Data la specifica situazione della nostra regione, particolare attenzione è stata data al tema del **Dissesto Idrogeologico**. Dal 2019 si è dato impulso alla progettazione di interventi di difesa del suolo al fine di dotarsi di progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivi ed esecutivi relativi agli interventi destinati al contrasto del dissesto idrogeologico e, ad oggi, sono già stati programmati 47 interventi.

Per ciò che attiene la **Bonifica dei siti inquinati** si è lavorato sulle **aree minerarie dismesse** situate nella Macroarea Valle di Rio San Giorgio, nella Macroarea di Montevecchio Ponente, nella Macroarea di Malfidano-Buggerru, nell'Area mineraria dismessa di Su Zurfuru, situata nel territorio comunale di Fluminimaggiore, e nell'Area mineraria di Orbai, situata nel territorio comunale di Villamassargia. Gli interventi sulle **aree industriali** hanno riguardato le aree prioritarie situate all'interno del perimetro dei Siti di Interesse Nazionale di Porto Torres e del Sulcis Iglesiente Guspinese, nonché le aree industriali di Macchiareddu e di Ottana. In relazione alla **bonifica delle aree marino-costiere**, particolare attenzione è stata data allo specchio acqueo della Darsena di La Maddalena. Analogamente si è proceduto altresì con gli interventi per **l'eliminazione dell'amianto**: in particolare con la D.G.R. n. 55/34 del 05.11.2020 è stato definito il programma degli interventi di cui alla L.R. n. 22/2005 in favore di Abbanoa e dei consorzi di bonifica della Sardegna per la rimozione di condotte in amianto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sul tema del **Sistema Integrato dei Rifiuti**, è stata predisposta la bozza del disegno di legge concernente “Norme per l’attuazione in Sardegna della gestione sostenibile dei rifiuti e l’Istituzione dell’Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Sardegna”. Tra i principali aspetti innovativi: la semplificazione del sistema organizzativo, attraverso l’istituzione di un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e la definizione della tariffa unitaria a livello.

La **Rete Ecologica Regionale**: in questi anni sono state consolidate le risorse da destinare alle politiche sui parchi, sia in termini di contributo al funzionamento che per progetti specifici. Si è data attuazione alle risorse PO FESR 2014-2020 per interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione per il sistema delle aree protette della Regione. Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/82 del 24.03.2021, è stato approvato il Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 (PAF attualmente in corso di revisione per recepimento osservazioni della Commissione Europea).

La **gestione integrata delle zone costiere**: sulla base della normativa regionale regolamentante la gestione della posidonia spiaggiata (L.R. n.1/2020) e del relativo collegato finanziario (L.R. n.10/2020), si è proceduto alla concessione di contributi ai Comuni costieri per attività finalizzate alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all’erosione costiera.

### C. La sostenibilità e l’energia pulita

L’Amministrazione regionale per raggiungere l’obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

La **Transizione energetica verso gli obiettivi di decarbonizzazione**, al fine di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, la Regione ha concesso dei finanziamenti per l’acquisto di veicoli elettrici destinati ai comuni e alle imprese, nonché la progettazione e l’efficientamento energetico degli edifici regionali siti in viale Trieste a Cagliari.

**L’Energia pulita (solare ed eolico) in zone / territori non vocati per le produzioni agricole/pastorizia**, al fine di massimizzare la produzione di energia da fonte rinnovabile, la Regione ha finanziato la creazione di micro reti e smart grid a favore dei comuni della Sardegna e delle municipalità Berchidda e Benetutti e ha dato impulso al monitoraggio del Piano Energetico regionale.

Per ciò che attiene **l’Efficientamento energetico** e mobilità sostenibile, sono stati finanziati interventi di efficientamento per le PMI e per gli Enti Pubblici.

### D. Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo

L’Amministrazione regionale per raggiungere l’obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

**Difesa del suolo e gestione del rischio alluvioni - Attuazione Direttiva Alluvioni (2007/60/CE)**, si è proceduto all’aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) della Sardegna, secondo ciclo di pianificazione (2016-2021) ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, il cui progetto di Piano è stato approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino a dicembre 2020 e deve essere adottato entro il 21.12.2021.

**Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE**: il Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna deve essere adottato entro il 21.12.2021 mentre il programma di monitoraggio delle acque, ai sensi del D. Lgs.152/2006, è in fase di costante attuazione e aggiornamento e viene svolto con la collaborazione dell’ARPAS. I programmi di monitoraggio dello stato di qualità delle acque, sono svolti dall’ADIS anche ai fini della determinazione continua del bilancio idrico e della salvaguardia della sicurezza dei cittadini in condizioni di crisi e successiva emergenza idrica, concordandone l’attuazione con l’ARPAS medesima.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## E. L'identità turistica

In attuazione della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2017, sono state approvate le direttive in materia di strutture ricettive extra – alberghiere (B&B) ed è stato altresì istituito l'Osservatorio regionale del turismo come da previsione dell'art. 8 della L.R. 16 del 28/07/2017, con approvazione della D.G.R. n. 25/13 del 14/05/2020.

Nell'ambito del **Piano strategico del Turismo**, sono stati realizzati specifici interventi di potenziamento dell'immagine della destinazione Sardegna, attraverso la partecipazione alle fiere più importanti Nazionali ed Internazionali, fra le quali si ricordano Mosca, Barcellona, Stoccarda e Madrid.

Infine nell'ambito della **Strategia digitale** è stato potenziato l'Osservatorio regionale del turismo, con l'implementazione del "Data lake", un sistema per la raccolta di dati da sorgenti eterogenee, sia dell'Amministrazione sia pubbliche, per l'applicazione di algoritmi di machine learning e per la visualizzazione e condivisione dei risultati ottenuti. In aggiunta si è operato anche in funzione di un rafforzamento delle politiche di accoglienza turistica, attraverso il progetto pilota edicole.

### 8.2 Prospettive per le annualità 2022-2024

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Economica, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generali degli Enti locali

- ✓ L'Amministrazione intende completare la realizzazione del **Sistema Informativo Territoriale Regionale delle Acque**, un sistema unitario all'interno del quale organizzare tutte le informazioni e i dati ad oggi esistenti in una piattaforma accessibile a tutti: il Portale dell'Acqua dove saranno pubblicati gli open data attraverso il portale istituzionale Sardegna Patrimonio.

Direzione Generale dei Lavori Pubblici

- ✓ Proseguiranno le attività progettuali relative al **dissesto idrogeologico**, attraverso la realizzazione di interventi strutturali, che siano in grado di contrastare le criticità sia di tipo geomorfologico che idraulico in aree a pericolosità PAI, nonché le attività relative all'**efficientamento e interconnessione dei sistemi idrografici del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale**. In quest'ultimo caso saranno realizzati specifici studi e progetti per la realizzazione di interventi di interconnessione tra bacini idrografici da affiancare alle infrastrutture già in parte realizzate per rendere il sistema maggiormente flessibile e ridurre le perdite idriche nelle linee di trasporto dell'acqua che collegano i laghi artificiali alle utenze civili, irrigue ed industriali.
- ✓ **Sistema Idrico Multisetoriale SIMR 2.0** e ottimizzazione della gestione delle risorse idriche e degli impianti, si intende promuovere la realizzazione di interventi di ottimizzazione dell'intero assetto energetico legato all'uso della risorsa idrica ricorrendo alla produzione di energia da fonti rinnovabili diversificate.

Unità di Progetto Interventi per l'Efficientamento Energetico

- ✓ Proseguiranno le attività di attuazione del **Programma di efficientamento energetico e realizzazione di smart grid negli edifici e nelle strutture pubbliche della Sardegna** e sarà avviata una nuova Programmazione con le risorse del PO FESR 2021-27 attraverso 3 strategie di breve, medio e medio-lungo periodo: un Piano interventi di trasformazione



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

edifici energivori in immobili energeticamente efficienti, un Programma di opere di urbanizzazione sostenibili e uno di spazi pubblici sostenibili.

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio

- ✓ **L'attuazione della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2017**, proseguirà l'attività di elaborazione e approvazione delle direttive in materia di informazione e accoglienza turistica, strutture ricettive alberghiere, strutture ricettive all'aria aperta, stabilimenti balneari, agenzie di viaggio e turismo e vigilanza e controllo per contrastare il sommerso nell'offerta ricettiva.
- ✓ **Il Piano strategico del Turismo**, compatibilmente con le restrizioni imposte dalla pandemia, si proseguirà con le attività di potenziamento dell'immagine della destinazione Sardegna, attraverso la partecipazione alle fiere più importanti Nazionali ed Internazionali.

Direzione Generale dell'Ambiente

- ✓ **La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, nel prossimo periodo di programmazione si intende dare attuazione all'Accordo stipulato con il MiTE nel 2020 (Accordo II) per la seconda fase del processo per la SRSvS. Il disposto normativo dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che le strategie di sviluppo sostenibile definiscano il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali: in tale ottica, la SRSvS potrà facilitare l'attività di vigilanza e valutazione dell'attività di pianificazione, anche attraverso l'adozione di un idoneo sistema di indicatori.
- ✓ La **bonifica dei siti inquinati**, si intende proseguire con gli **interventi sulle ex discariche di rifiuti urbani** nonché provvedere all'**aggiornamento** della pianificazione regionale di **gestione dei rifiuti speciali**.
- ✓ La **Rete Ecologica Regionale**, si prevede la realizzazione di ulteriori azioni di tutela per il sistema delle aree protette della Regione anche attraverso l'aggiornamento delle misure di conservazione, nonché la predisposizione di una proposta di riforma organica della L.R. 31/89 e la regolamentazione della Rete Natura 2000 (definizione del sistema di gestione).
- ✓ La **tutela della salute umana in materia di inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e rischi di incidenti rilevanti**: la Regione intende dotarsi di un Programma regionale delle ispezioni negli stabilimenti di soglia inferiore, così come previsti dal Piano regionale delle ispezioni ex art. 27 comma 3 del D.Lgs. 105/2015 - anno 2021 nonché di una Commissione ispettiva per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore - anno 2021

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Nell'ambito delle politiche di sviluppo locale per le **aree interne** si prevede la prosecuzione e l'implementazione delle strategie territoriali in attuazione nel presente ciclo di programmazione. In particolare, per i progetti in fase di attuazione, si prevedono interventi di ottimizzazione e/o rimodulazione dei progetti stessi. Per i territori non beneficiari di Accordo di Programma si prevede la realizzazione dei Progetti territoriali di Sviluppo attraverso la metodologia della co-progettazione.
- ✓ Nell'ambito delle **politiche per lo sviluppo urbano sostenibile** si intende ottimizzare e accelerare la spesa rispetto agli interventi inseriti in ciascuno degli Investimenti Territoriali Integrati in attuazione. Inoltre saranno sviluppate ulteriori progettualità negli ambiti urbani, anche attraverso il ricorso al terzo driver "ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città", per accrescere la qualità di vita e le opportunità rivolte ai cittadini.
- ✓ Nell'ambito delle azioni di **governance e accompagnamento alle comunità di progetto**, proseguiranno le attività di affiancamento tecnico e formazione tecnico specialistica.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Attraverso le opportunità date dalla programmazione 2021-2027, dai PON e dal PNRR sarà possibile realizzare una molteplicità di strumenti di supporto particolarmente utili ai fini di accelerare l'attuazione degli interventi e, conseguentemente, combattere efficacemente lo spopolamento delle aree interne della regione.

Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Nell'ambito delle azioni finalizzate a sostenere la sostenibilità **ambientale e l'energia pulita**, si intende sostenere la promozione di specifici regimi regolatori per i settori elettrico e gas che non penalizzino gli utenti sardi, con particolare riguardo alle fasce più deboli nonché proseguire con gli interventi di efficientamento e la realizzazione smart grid negli edifici dell'amministrazione regionale.

Corpo Forestale di Vigilanza ambientale

- ✓ Il CFVA continuerà ad operare in supporto a tutte le attività di **contrasto di fenomeni di illegalità** di propria competenza, quali vigilanza ambientale per la **prevenzione degli incendi boschivi**, controllo della **gestione abusiva dei rifiuti** e vigilanza sulla **pesca sostenibile**.

Presidenza, Distretto Idrografico

- ✓ Nell'ambito delle attività di **Difesa del suolo e gestione del rischio alluvioni** - Attuazione Direttiva Alluvioni (2007/60/CE), proseguirà l'attività di supporto tecnico agli Enti Locali in merito ad interventi e opere compatibili con la pianificazione di assetto idrogeologico.

## 9. L'Identità sociale, del lavoro e della salute

### 9.1 Stato dell'arte

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a costruire un'identità sociale, del lavoro e della salute che promuova il superamento delle disparità sociali, una crescita economica inclusiva, la creazione di lavoro dignitoso per tutti e la tutela della salute in questa delicata fase pandemica, le azioni e le linee progettuali in adozione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

#### A. L'identità professionale

Si pone l'obiettivo di rafforzare l'identità professionale come strumento e mezzo per garantire migliori condizioni di vita. Le politiche economiche sono incentrate sul lavoro, sulla crescita inclusiva e sul contrasto alla povertà. Tutto ciò va di pari passo con il rafforzamento delle competenze e delle qualifiche professionali finalizzate alla creazione di posti di lavoro con una particolare attenzione all'economia circolare (ambiente-clima-bioeconomia-energia) per contribuire ad una transizione verso un'economia più verde.

In tale contesto, gli ambiti di intervento progettuali hanno riguardato sia il sistema amministrativo e organizzativo regionale, sia interventi mirati direttamente a rispondere alle problematiche presentate dal mercato del lavoro:

- *Sistema organizzativo regionale*

**Proseguimento delle attività di rafforzamento della capacità amministrativa**, incluse le azioni di aggiornamento del personale della Regione Sardegna. In particolare, è entrato in fase attuativa il progetto di "Ripetizione del Servizio di ottimizzazione dei progetti lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

È stata inoltre avviata un'ampia azione di rafforzamento delle competenze del personale della Regione che spaziano dalle soft skill richieste per lo *smart working* alle competenze tecniche necessarie per la programmazione comunitaria 2021-2027.

**SpRInt- Sportelli regionali integrati** è stato costituito un Gruppo di lavoro interistituzionale con il compito di progettare, programmare e coordinare le attività funzionali all'attivazione degli Sportelli e si stanno ora sviluppando le linee di attività previste per rendere operativa la loro sperimentazione.

**Sportello impresa** attivato durante il periodo pandemico. Le imprese sono state supportate dagli operatori dei CPI, anche attraverso le modalità a distanza offrendo tutti i servizi di consulenza in materia di aiuti alle imprese e preselezione. Attualmente in tutti i CPI, comprese le sedi decentrate, è presente lo Sportello Impresa.

- *Mercato del lavoro*

**Creazione di un Osservatorio del mercato del lavoro** sono stati, in particolare, adottati nuovi software che hanno consentito l'automazione delle elaborazioni statistiche, con notevole risparmio di tempo e con la possibilità di rendere routinarie le attività di monitoraggio. In collaborazione con il fornitore incaricato della gestione del SIL Sardegna, è stata sviluppata una nuova metodologia di download dei dati molto più veloce ed efficiente della precedente.

**Interventi per le imprese** orientati all'erogazione di bonus rivolti a giovani, disoccupati e donne con contratti a tempo indeterminato e determinato.

**Erogazione della Cassa Integrazione in Deroga** intesa come misura di contrasto alla crisi economico sociale determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, intervento che ha riguardato 24.000 istanze.

**Interventi urgenti a supporto e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità** nel sistema imprenditoriale con la costituzione di strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito per le micro e piccole imprese della filiera del turismo (Legge regionale n. 8 del 5 marzo 2020).

Varate ulteriori **misure a sostegno dei lavoratori, delle lavoratrici e delle attività economiche** nonché modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 22 del 2020.

- *Politiche giovanili*

**Filiera della formazione professionale**, si è dato seguito ai percorsi per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, rivolti a destinatari e minori di età con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e incoraggiare i giovani disoccupati, privi di esperienza, ad avvicinarsi al mondo del lavoro con il supporto di metodologie e strumenti utili a formare un'esperienza professionale.

**Cittadinanza attiva, Centri di aggregazione giovanile, Consulta dei giovani, scambi giovanili** sono progetti realizzati nel corso delle precedenti annualità dalle Unioni di Comuni o altre forme aggregate di EE.LL e, allo stato attuale, proseguono con l'attuazione.

## **B. L'identità sociale**

- *Politiche per la famiglia*

**Accesso alla prima casa** sono in esame le criticità della L.R. 32/1985 per avviare la sua revisione e adeguamento alle attuali esigenze per l'accesso alla prima abitazione.

**Interventi di inclusione sociale**, tramite politiche di inclusione attiva mediante la leva principale garantita dal Reddito di inclusione sociale (REIS); interventi di conciliazione vita - lavoro tramite l'erogazione di buoni servizio alle famiglie con persone con limitazioni dell'autonomia; Azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie; Implementazione dei Centri di ascolto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Nidi Gratis** tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune;

Interventi per la **disabilità e la non autosufficienza** tramite l'approvazione nel 2020 del "Piano regionale non autosufficienza e disabilità gravissime". Sono stati già avviati progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità (INCLUDIS) e il Programma regionale DOPO DI NOI rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

**Interventi per gli anziani**, tramite l'erogazione dei finanziamenti per il potenziamento dei centri di aggregazione sociale e di ascolto.

### C. L'identità della salute

Per rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale, sono state adottate alcune linee progettuali prioritarie.

**Riduzione delle liste d'attesa** approvato a dicembre 2020 il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) redatto secondo quanto previsto dal Piano Nazionale del Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) con l'obiettivo di individuare le azioni per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili;

Sviluppo ed evoluzione del **Fascicolo Sanitario Elettronico**. Nel corso del 2020, con l'approvazione dell'articolo 11 del DL n. 34 del 19.05.2020 "DL Rilancio", è stato abrogato il consenso all'alimentazione del FSE dell'assistito e si è contestualmente stabilito che il FSE sia alimentato con i dati degli eventi clinici presenti e trascorsi in maniera continuativa e tempestiva. Il numero di FSE attivati è passato dagli 87 mila circa dell'agosto 2020, agli oltre 1.650.000 alla fine dell'anno 2020;

**Modifica dei modelli organizzativi** con l'approvazione della Legge Regionale L.R. 11/09/2020, n. 24 è stato costruito un modello di servizio sanitario regionale di ripristino delle otto Aziende Sanitarie Locali per renderlo maggiormente aderente ai bisogni della popolazione superando la precedente organizzazione incentrata su un'unica azienda territoriale e conservando gli aspetti positivi della governance unitaria di alcune funzioni del sistema;

### Misure adottate per la gestione dell'emergenza Covid – 19

A seguito della segnalazione dei primi casi di Covid-19, la DG Sanità ha provveduto ad adottare il Documento operativo "Preparazione e risposta alla eventuale emergenza derivante da casi di nuovo coronavirus (2019 n-CoV) nel territorio regionale", oggetto di costante aggiornamento. Per garantire e monitorare l'applicazione uniforme nel territorio regionale di tutte le procedure previste dal documento operativo e dalle disposizioni nazionali, è stato costruito un sistema di governance che ha previsto l'istituzione dell'Unità di Crisi Regionale (UCR), dell'Unità di Crisi Locale (UCL), delle Unità Operative di ricovero, dei Laboratori aggiuntivi e attività di monitoraggio epidemiologico.

Ulteriori e imprescindibili attività per impedire la diffusione della pandemia hanno riguardato l'implementazione ed integrazione di sistemi informativi attraverso l'attivazione della "Piattaforma Gestione Casi e contatti – GCC"; l'avvio della campagna vaccinale, le disposizioni in ambito farmaceutico, potenziamento dell'assistenza territoriale ed ospedaliera; l'attività di screening Covid-19.

## 9.2 Prospettive per le annualità 2022-2024

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Sociale, del Lavoro e della Salute, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### Direzione Generale del Lavoro

- ✓ **SpRInt- Sportelli regionali integrati** - l'avvio della sperimentazione degli Sportelli è previsto nel corso del 2022 nelle sedi individuate in una prima fase (Cagliari, Sassari, Oristano, Carbonia, Tonara) a seguito della definizione e messa in opera degli spazi fisici e della formazione del personale individuato;
- ✓ **Portale Borsa lavoro Sardegna** - l'intervento riguarderà innanzitutto la reingenerizzazione di un sistema in grado di rilevare e facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- ✓ **Osservatorio del mercato del lavoro** – si intende completare, attraverso il supporto del fornitore, un primo nucleo di base di dati per il monitoraggio, potenziare la reportistica relativa ai LEP, predisporre un sistema di monitoraggio delle politiche;
- ✓ **Contratto di apprendistato** – si intende dare più concreto impulso, potenziando l'utilizzo di risorse ministeriali e regionali;
- ✓ **Alta formazione** – saranno realizzati percorsi formativi di alta formazione che abbiano una durata superiore all'anno, quali ad esempio le *academies*;
- ✓ **Bonus occupazionali, Responsabilità sociale** delle medie e grandi imprese, **Alleanze Strategiche** per lo Sviluppo dell'Innovazione Sociale nei Territori della Sardegna, Sardinia Financing – "Strumenti Finanziari a sostegno delle imprese sarde e servizi per la creazione di impresa".

#### Direzione Generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

- ✓ **Sport isolano** - pacchetto di provvedimenti esclusivamente dedicati al rilancio dello sport attraverso agevolazioni e finanziamenti alle società sportive.

#### Direzione Generale delle Politiche Sociali

- ✓ **Interventi per gli anziani** - Programmazione strutture per anziani, definizione tariffe e definizione dei NT per l'accreditamento;
- ✓ **Osservatorio regionale sulle povertà** di prossima istituzione;
- ✓ **Programmi di formazione e inserimento nel mondo del lavoro** a favore di detenuti, internati o di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie;
- ✓ **Attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato** e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.

#### Direzione Generale della Sanità

- ✓ **Sviluppo della sanità digitale** anche attraverso la dematerializzazione della prescrizione e della distinta contabile riepilogativa;
- ✓ **Sperimentazione di iniziative di telemedicina** e monitoraggio delle stesse.

## 10. L'Identità culturale

### 10.1 Stato dell'arte

Gli ambiti di intervento individuati prevedono un approccio sistemico finalizzato alla valorizzazione del vasto patrimonio della Sardegna attraverso una politica organica di rilancio culturale del territorio regionale. La strategia prevede un percorso di valorizzazione culturale e del sistema della conoscenza diffuso, dal forte carattere identitario, con una marcata connotazione orientata al territorio e al suo contesto sociale.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In tale contesto le principali linee di intervento prevedono l'attivazione di una progettualità specifica sia in ambito culturale che sul tema della conoscenza diffusa e, in particolare, la Regione intende sostenere, per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

## A. Identità della Cultura

Le azioni sono finalizzate al raggiungimento di molteplici ambiziosi obiettivi: accrescere la presenza e la percezione del sardo e delle lingue minoritarie; fare in modo che le lingue parlate trovino normale espressione, orale e scritta; valorizzare e mettere in rete i musei e i beni culturali, anche con interventi ad hoc per la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale.

Nell'ambito del progetto **Attuazione della LR 22/2018 "Disciplina della Politica Linguistica Regionale"** sono state avviate una serie di attività tra le quali si segnalano:

- Il **sistema di certificazione linguistica** tramite azioni propedeutiche di studio e la stipula di un Accordo tra Amministrazioni con l'Università di Cagliari;
- La stipula del **protocollo di intesa con l'USR** e avvio nell'a.s. 2020-2021 dei progetti di insegnamento del sardo nelle scuole;
- I bandi per l'utilizzo delle **lingue minoritarie** nel settore dei mass media, dell'editoria, dell'informatica e del web ai sensi della LR 22/218 sono ormai alla terza edizione

Nell'ambito del macro progetto **Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali dei beni culturali** sono state intraprese una serie di azioni finalizzate alla:

**Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale** anche attraverso la raccolta e la valorizzazione del patrimonio digitale (video, immagini, fotografie, ricostruzioni 3D, ecc.) scaturite nell'ambito dei diversi progetti e in particolare di *Andalas de Cultura e Passos*;

Approvazione del **Piano di Valorizzazione regionale dei beni regionali** Deliberazione n. 4 del 05/02/2021;

**Riconoscimento dei musei** e adesione al Sistema Museale Nazionale (SMN);

Istituzione **dell'Ecomuseo del Parco di Porto Conte**;

Progettazione e realizzazione di campagne di scavo archeologico.

## B. Identità della Conoscenza

Sono stati attivati una serie di interventi che hanno come obiettivo la "presa in carico" dell'individuo e dei propri bisogni di crescita e di formazione dalla prima infanzia fino ai più alti livelli di istruzione, attraverso la creazione di una scuola di qualità. Per il dettaglio informativo sulle azioni progettuali si rimanda all'allegato tecnico al presente documento Si segnala, in particolare, l'avvio delle seguenti attività che proseguiranno nel prossimo triennio finalizzate a:

**Rafforzare le competenze** fin dalla scuola dell'infanzia, anche attraverso l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie;

**Rendere la scuola un luogo attraente** con interventi a favore dell'autonomia scolastica;

**Sostenere il diritto allo studio** anche attraverso contributi per il fitto casa, mobilità, borse di studio;

**Progettare il futuro degli studenti**, attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che consentano di potenziare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica, progetti di istruzione rivolti alla popolazione adulta e progetti formativi per i docenti;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Sostenere il diritto allo studio** attraverso interventi di sostegno al reddito sia delle famiglie con bambini e ragazzi frequentanti il primo e secondo ciclo, sia degli studenti universitari, interventi a sostegno degli Enti locali per il trasporto scolastico e per l'acquisto di scuolabus;

**Favorire il miglioramento delle competenze trasversali degli studenti** della scuola secondaria di primo e di secondo grado, con un approccio sistemico che coinvolga gli operatori pubblici da un lato (Regione e autonomie scolastiche) e gli operatori privati dall'altro;

**Intervenire per migliorare l'offerta formativa**, attraverso il potenziamento delle competenze trasversali dell'ambito linguistico e della fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio nell'istruzione universitaria e/o equivalente;

**Valorizzare percorsi di alta formazione e specializzazione**, che favoriscano l'innovazione dei metodi di insegnamento;

Portare a compimento le **Scuole per il nuovo millennio** ossia di interventi relativi a interventi di edilizia scolastica per messa in sicurezza e riqualificazione dell'esistente avviati in epoca antecedente alla costituzione del Progetto Iscol@;

Prestare attenzione alle **situazioni di svantaggio** per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e creazione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi problematici e/o a persone particolarmente svantaggiate.

## 10.2 Prospettive per le annualità 2022-2024

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Culturale, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

DG dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

- ✓ Revisione della **normativa regionale in materia di beni e attività culturali** - in corso la predisposizione della bozza di modifica della LR 22/98;
- ✓ Procedure espropriative dell'area archeologica di **Mont'e Prama**. Si sta provvedendo a realizzare la futura area espositiva del complesso scultoreo e sono in corso di espletamento le procedure per la gestione a cura della costituita Fondazione;
- ✓ **Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo** e **Museo per l'artigianato ed il design dedicato a Eugenio Tavolara**, dopo la stipula degli accordi con il Comune di Sassari si procederà alla gestione degli stessi e al restauro delle opere di Giuseppe Biasi e dei beni ex ISOLA facenti parte delle collezioni dei due Musei, oltreché delle opere artistiche contenute nel **padiglione Tavolara** di Sassari;
- ✓ Interventi per la progettazione e la realizzazione di **campagne di scavo archeologico** in siti di significativa rilevanza storica e culturale;
- ✓ Realizzazione di strumenti di conoscenza dei beni culturali alternativi alla visita diretta mediante **itinerari culturali digitali** (Progetto *Passos*)

DG Pubblica Istruzione

- ✓ Finanziamento di **corsi formativi ITS**, che garantiscano percorsi differenziati e adeguati all'evoluzione del mercato del lavoro;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ Interventi a **supporto della didattica a distanza e della didattica integrata digitale**, sia in ambito scolastico sia in ambito universitario.

## 11. L'identità rurale

### 11.1 Stato dell'arte

Nell'ambito dell'Identità rurale viene sostenuto un ampio programma di interventi che individua, quali ambiti prioritari, la valorizzazione delle aree interne, costiere e/o marginali anche ai fini di un'efficace lotta allo spopolamento nonché il supporto alle aziende localizzate in contesti rurali. In tale ambito si inquadrano una serie di azioni prioritarie già avviate, mentre per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

#### A. Valorizzazione e tutela del patrimonio rurale

Tale azione prevede attività finalizzate allo sviluppo delle comunità rurali anche attraverso il miglioramento dell'infrastrutturazione rurale, la tutela della montagna, delle aree costiere e delle acque interne, nonché la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione. Le azioni e le linee progettuali adottate nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

Promozione di **percorsi decisionali di tipo partecipativo** con la responsabilizzazione degli attori locali privati e pubblici coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso la valorizzazione del ruolo svolto dai Gruppi di Azione Locale (GAL) al fine di creare vere e proprie agenzie di sviluppo locale;

Promozione per la costituzione dei **distretti rurali e distretti cibo**, ai quali è riconosciuta anche la funzione di promozione dello sviluppo territoriale che consente di attrarre importanti risorse nazionali a beneficio del tessuto imprenditoriale locale;

Promozione di **processi di inclusione sociale** a favore di soggetti a bassa contrattualità attraverso attività di agricoltura sociale che contribuiscono alla creazione di percorsi di sviluppo delle aree rurali agevolando la realizzazione di percorsi innovativi di costruzione di servizi che rispondono a bisogni sociali (ad esempio le fattorie sociali);

Definizione di un **Piano straordinario di infrastrutturazione** rurale per la ricognizione delle esigenze su tutto il territorio regionale finalizzata alla quantificazione dei reali fabbisogni, così da individuare le risorse necessarie e avviare a risoluzione delle principali criticità;

Avvio della **Programmazione 2023-2027** attraverso la partecipazione agli incontri di coordinamento con il Ministero competente; prosecuzione delle attività propedeutiche e di coinvolgimento del partenariato regionale.

#### B. Sviluppo delle aziende che operano in ambito rurale

Tale azione ha previsto attività mirate a favorire le aggregazioni di produttori e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sardi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare da proporre nelle mense scolastiche e/o ospedaliere. In aggiunta, sono perseguite specifiche azioni di sistema finalizzate alla riduzione della burocrazia e all'accelerazione dell'erogazione dei contributi pubblici. Inoltre, altri temi di rilevanza sono la valorizzazione del latte ovino e l'attenzione verso le produzioni della pesca e dell'acquacoltura. Le azioni e le linee progettuali adottate nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

Predisposizione di un progetto, curato da LAORE e ANCI Sardegna, di promozione **dell'istituzione di mense a chilometro zero** e realizzazione di un programma di sensibilizzazione al consumo consapevole delle produzioni agricole locali, presso le scuole del territorio regionale e



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

le amministrazioni comunali che gestiscono, direttamente o indirettamente, case di riposo e strutture analoghe;

Erogazione di **contributi** per il funzionamento di tutti i **Consorzi di Bonifica** e presentazione di 28 schede progetto finalizzate ad accedere ai finanziamenti previsti in tale ambito dal FSC e dal PNRR;

Approvazione delle **Direttive** per il rilascio delle concessioni demaniali per finalità di **acquacoltura**;

Approvazione di un **sistema di aiuti** finalizzato ad agevolare l'accesso al credito dei beneficiari delle misure connesse alla superficie e agli animali nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del periodo di programmazione 2014-2020. L'intervento si fonda sul coinvolgimento attivo dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) che, per norma, rappresentano il tramite tra gli agricoltori e gli Enti che gestiscono e finanziano i programmi d'intervento in agricoltura;

Istituzione di un **Fondo per favorire il passaggio del latte ovino da ingrediente a prodotto**, sostenendone la qualità e la competitività attraverso i contratti di filiera e di distretto, la promozione di interventi di regolazione dell'offerta di formaggi ovisini a denominazione di origine protetta (DOP);

Istituzione dell'**Organismo pagatore regionale (OPR)** che evidenzia già da ora un buon livello di efficienza operativa. Sono in corso attività per rendere sempre più efficiente l'OPR con l'obiettivo di assicurare una celere e tempestiva erogazione dei finanziamenti a favore del sistema agricolo e rurale;

**Piano straordinario per il disbrigo delle pratiche arretrate** - istituzione di un'apposita Unità di Progetto "Task force" che ha operato sui procedimenti relativi a premi, contributi ed erogazioni di qualsiasi natura nel settore agricolo, portando risultati significativi nel ridurre i tempi della burocrazia regionale.

## 11.2 Prospettive per le annualità 2022-2024

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Rurale mentre per il dettaglio si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

Direzione Generale dell'Agricoltura e riforma agro pastorale

- ✓ **Distretti rurali e Distretti del Cibo** - costituzione di almeno quattro distretti entro il 2023;
- ✓ **Infrastrutturazione rurale per il comparto irriguo e la viabilità rurale** (€ 14.000.000 entro il 2023). Approvazione direttive in materia di consorzi di bonifica (direttive sul personale e regolamento di contabilità) entro il 2023;
- ✓ **Mense ed educazione alimentare** - adozione del capitolato tipo per le diverse stazioni appaltanti che favorisca l'uso di prodotti agroalimentari locali;
- ✓ **Taglio alla burocrazia** in agricoltura - predisposizione di uno studio di fattibilità di delega ai Centri di Assistenza Agricola CAA per la gestione di interi procedimenti (entro giugno 2023);
- ✓ **Osservatorio del latte ovino e caprino** – ripresa dell'operatività entro il 2023;
- ✓ Interventi volti a favorire la promozione dei prodotti agricoli attraverso le **aggregazioni di produttori**;
- ✓ Approvazione del **Piano regionale AZA** (entro dicembre 2023) ed approvazione del **Piano regionale della pesca** (entro dicembre 2023);
- ✓ Definizione e approvazione del **Piano Strategico Regionale 2023 – 2027**.



## 12. L'identità dell'Insularità

### 12.1 Stato dell'arte

La strategia dell'insularità, considerata la varietà degli ambiti di intervento in essa contenuti, rappresenta uno dei focus principali dell'azione della Regione Sardegna. È stato infatti avviato un ampio ventaglio di interventi che spaziano dalla rete dei trasporti alla continuità territoriale (marittima e aerea), dalle reti informatiche logistiche e digitali fino all'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee.

In tale contesto si inquadrano le seguenti azioni prioritarie già avviate, mentre per il dettaglio si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

#### A. La continuità territoriale marittima e aerea

**Continuità territoriale aerea** - è stata elaborata, d'intesa con la Commissione europea e il Ministero competente, la proposta relativa al nuovo modello di imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP) nei collegamenti da e per la Sardegna per il periodo 2021-2024, finanziato con risorse di matrice statale. Nelle more del perfezionamento della relativa procedura, il competente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha autorizzato la Regione Sardegna a coprire con parte (euro 23.970.000) delle richiamate risorse di cui al DL 185/2015 gli oneri, per il periodo dal 15.10.2021 al 14.05.2022, derivanti dall'attivazione di apposita "Procedura di emergenza" per l'affidamento dei servizi di collegamento aereo. Tale procedura è stata affidata in via d'urgenza lo scorso 14 ottobre 2021.

**Continuità territoriale marittima** - è di competenza dello Stato sulla quale tuttavia la Regione Sardegna dovrebbe esprimere la propria intesa. È stato condotto un continuo confronto con i competenti uffici del MIMS sulle procedure dal medesimo bandite sulle diverse tratte sottoposte ad Obblighi di Servizio Pubblico (OSP) che interessano i collegamenti Sardegna-Continente. Allo stato attuale, risultano affidate con gara pubblica (OSP Verticale) i collegamenti Cagliari/Napoli/Palermo e Porto Torres/Genova per la durata di 5 anni. Risulta, invece, affidato provvisoriamente per un periodo di 6 mesi il collegamento Cagliari/Arbatax/Civitavecchia. In merito sono ancora in corso le necessarie interlocuzioni con il MIMS per definire i contenuti della gara pubblica per l'assegnazione definitiva pluriennale del collegamento. Sempre nell'ambito dei collegamenti marittimi con la penisola, il collegamento Olbia/Civitavecchia viene assicurato con l'imposizione di Obbligo di servizio pubblico orizzontale, accettato da più operatori e senza compensazione economica da parte dello Stato. Sono inoltre assicurati tutti i collegamenti con le Isole minori (La Maddalena, San Pietro e Asinara);

**Potenziamento della dotazione infrastrutturale** - la finalità è quella di assicurare il potenziamento, messa in sicurezza (*safety e security*) e miglioramento dell'accessibilità delle infrastrutture aeroportuali esistenti, per il miglioramento del livello di servizio offerto all'utenza e dell'accessibilità, anche dell'utenza debole. Gli interventi infrastrutturali aeroportuali relativi agli scali di Cagliari e Alghero risultano in avanzato stato di attuazione ed alcuni lotti esecutivi risultano completati, come pure quello di Olbia Costa Smeralda;

Predisposizione di un Disegno di Legge "**Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 dicembre 2005 n. 21 Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna**" che modifica la legge regionale n. 21/2005, la armonizza al precedente e collegato disegno di legge approvato con la citata DGR n. 60/27 del 11.12.2018, e dà attuazione a quelle disposizioni nazionali e comunitarie che impongono una disciplina del settore dei trasporti non più compatibile con la normativa regionale.

#### B. La rete dei trasporti interni



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La **rete dei trasporti ferroviari, metrotranviari e su gomma** – attraverso l'acquisizione di materiale rotabile a scartamento ordinario e a scartamento ridotto, atto a rinnovare le flotte circolanti. È in corso la produzione e la fornitura del materiale rotabile che si completerà nella prossima annualità. Sono in stato di attuazione e completamento i programmi di investimento riguardanti l'acquisto di forniture autobus afferenti a specifici finanziamenti nazionali.

**Interventi strategici sulle infrastrutture e sul segnalamento per il trasporto ferroviario** - si stanno portando avanti interventi sulla linea Alghero - Sassari - Sorso e sulle tratte Cagliari/Isili e sulla Macomer/Nuoro.

**Completamento della rete metrotranviaria** - relativamente all'area vasta di Cagliari si stanno portando avanti le progettazioni della direttrice Sestu, della direttrice Poetto e della direttrice Quartu. Anche nell'area di Sassari proseguono i lavori sulla progettazione per l'estensione della metro e la realizzazione del CRM con l'acquisto del relativo materiale rotabile.

### **C. Le reti informatiche, logistiche e digitali**

La strategia regionale di digitalizzazione e crescita che si intende perseguire è frutto di un processo partecipativo che, partendo dalle sollecitazioni dei diversi stakeholder, ha portato all'individuazione di azioni e programmi condivisi realizzati e, ancora da completare nel medio termine.

Sono state avviate numerose azioni e programmi, necessari anche al superamento del divario digitale, fra i quali si ricordano:

Nell'ambito della realizzazione di **infrastrutture e reti logistiche e digitali**, il rilancio del progetto banda ultralarga e l'implementazione di un intervento FTTH (Fiber to the home) e FTTH nelle aree bianche (attualmente in corso di realizzazione), nonché la Rete telematica regionale con l'adeguamento POP;

Nell'ambito del potenziamento dei **Sistemi informativi** è stato avviato il processo di reingegnerizzazione del sistema integrato dei portali – SIS COM nonché del SUS per gli Enti Locali;

Per ciò che attiene gli obiettivi dell'**Agenda Digitale**, particolare enfasi è stata posta sugli interventi sul capitale umano per il superamento del digital divide, sull'inclusione digitale e sui processi di alfabetizzazione e sviluppo di nuove competenze digitali.

Sulla **Mobilità digitale intelligente** sono stati realizzati interventi specifici nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020. Con il Progetto MOBIMART, che ha quale obiettivo il miglioramento della qualità di dati e informazioni sui trasporti, è stata definita una infrastruttura di dati centralizzata, con funzionalità di estrazione, conversione, archiviazione ed esposizione di dati. E' stato altresì sviluppato il nuovo portale Sardegna Mobilità, che ospiterà ed esporrà tutte le informazioni e servizi sull'accessibilità aerea e marittima e sulla mobilità interna della Sardegna con i mezzi di trasporto collettivo.

### **D. L'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee**

Il tema dell'insularità si declina in diverse dimensioni di analisi e livelli di intervento, ivi compresa l'attività di riconoscimento del principio dell'insularità presso le sedi deputate a livello nazionale ed europeo. In tal senso le principali linee di intervento adottate riguardano:

**L'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee**, attraverso il posizionamento strategico di fronte alle Istituzioni dell'Unione europea e la promozione del riconoscimento del principio medesimo nelle politiche europee.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il **rafforzamento della fase ascendente e discendente dalla formazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea**, attraverso la partecipazione attiva alle procedure di consultazione a monte del processo legislativo europeo, la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea, nonché la predisposizione del Disegno di Legge europea regionale annuale.

## E. L'avvio della Programmazione 2021-2027

La **programmazione 2021-2027** ha preso avvio con la deliberazione n. 44/30 del 12.11.2019 - gli indirizzi per l'impostazione del processo di programmazione unitaria regionale per il periodo 2021-2027, al fine di garantirne il sostanziale avvio alla data del 1° Gennaio 2021.

Il percorso di elaborazione del **Programma Regionale FESR** ha preso avvio a febbraio 2020 con la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.

Nel corso del 2020, il processo di definizione del quadro di riferimento per il periodo di programmazione 2021-27 ha subito un forte rallentamento a causa del CoViD-19 e dello sforzo che l'Unione Europea e tutti gli Stati Membri hanno prodotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli effetti da essa generati sull'economia europea.

A partire da marzo 2021, nel corso della redazione del "Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027" (di cui alla DGR 22/30 del 29.07.2021), la Regione ha intensificato le occasioni di confronto partenariale; nel settembre 2021 è stata avviata la fase di scoping del Programma, che ha visto la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e che si è conclusa nel mese di ottobre 2021.

Per ciò che attiene la **Cooperazione territoriale europea e Programmi europei ad attuazione diretta**, la Regione ha mantenuto il presidio regionale all'interno della governance per i Programmi della CTE 2021-2027 attraverso la partecipazione alle sedi di dialogo e confronto appositamente istituite: Gruppo di Coordinamento Strategico CTE presso la Presidenza del Consiglio, Comitato Nazionale del Programma transnazionale INTERREG VI B "EuroMED", Task Force dedicata istituita dall'Autorità di Gestione del Programma transfrontaliero INTERREG VI A Italia-Francia "Marittimo", nonché dei Comitati Nazionali dei Programmi Interregionali ESPON 2030, INTERREG EUROPE, URBACT.

## 12.2 Prospettive per le annualità 2022-2024

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità dell'Insularità aggregate per Direzione Generale, mentre per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale dei Trasporti

- ✓ La **continuità territoriale aerea** - lo scorso 19 ottobre 2021 è stato approvato lo schema di Oneri di Servizio Pubblico (OSP) per il periodo 2022-2024 relativo al nuovo modello di continuità territoriale discusso con la Commissione europea; l'iter proseguirà quindi con la presentazione del modello in Conferenza di Servizi, a seguire alla competente Commissione Consiliare e ancora in Giunta Regionale dove troverà la sua approvazione finale a seguito della quale verrà adottato il decreto del ministro (MIMS) e dato avvio alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento delle rotte da e per la Sardegna; L'adeguamento infrastrutture di supporto all'assistenza al volo dell'aeroporto Cagliari Elmas è in corso la progettazione definitiva e la realizzazione proseguirà nel prossimo triennio. In relazione allo stesso triennio, anche in conformità alle linee strategiche del nuovo Piano





Regionale dei Trasporti in corso di redazione, le future operazioni saranno finalizzate: all'incremento del livello di qualità del servizio, all'ammodernamento infrastrutturale, all'efficientamento tecnologico, al potenziamento, messa in sicurezza e miglioramento dell'accessibilità alle infrastrutture aeroportuali e intermodalità, alla riduzione degli impatti ambientali generati dall'attività aeroportuale;

- ✓ La **continuità territoriale marittima** - in considerazione delle prossime scadenze relative in particolare ai collegamenti con le Isole minori, la Regione ha già avviato, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e relative all'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), tutte le procedure ad evidenza pubblica tese all'affidamento dei nuovi servizi per ciascuna delle rotte (La Maddalena, San Pietro e Asinara) che saranno operativi a partire dai primi mesi del 2022 in continuità con i collegamenti attualmente erogati;
- ✓ L'adozione del **Piano Regionale dei Trasporti** a distanza di 28 anni dal precedente. Si tratta di un obiettivo di alto respiro, connesso strettamente al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali, per il quale costituisce elemento di condizionalità ex-ante, ed al PNRR. Il Piano ha una portata trasversale e multidisciplinare, perseguita anche attraverso il coinvolgimento del tavolo di lavoro interassessoriale;
- ✓ L'acquisizione di **Materiale rotabile** – nelle prossime annualità sono previsti n. 12 treni diesel-elettrici di cui i primi 8 in arrivo nel secondo semestre del 2022 e gli altri 4 nel 2023; sono in fase di programmazione le ulteriori risorse destinate al rinnovo del parco autobus afferenti al PSNMS che prevede esclusivamente l'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione;
- ✓ Le **Infrastrutture reti di trasporto** - sono in fase di programmazione ulteriori risorse sulla sicurezza e potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali da realizzarsi sulla linea TPL Cagliari-Isili e il raddoppio della tratta Monserrato- Settimo San Pietro. Nell'ottica della sostenibilità ambientale si segnala l'intervento di collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto, da realizzarsi con treni **a idrogeno**.
- ✓ Il **completamento della rete metrotranviaria** - i lavori per la realizzazione della tratta che collegherà piazza Repubblica alla stazione RFI di Piazza Repubblica sono iniziati e si prevede di concluderli nel 2023.
- ✓ Le **infrastrutture nodali e intermodali** - gli interventi attualmente in corso relativi alla realizzazione dei centri intermodali di scambio automobilistico-ferroviario, di riqualificazione delle fermate TPL ed agli interventi di accessibilità e riqualificazione delle stazioni saranno conclusi entro il triennio di riferimento 2022 - 2024.
- ✓ L'**integrazione tariffaria** – la Regione persegue un sistema di trasporto integrato ed affidabile in termini di frequenza e velocità, con particolare riferimento all'integrazione tariffaria. Il progetto dello STIER è ad uno stato avanzato di realizzazione ma la sua attuazione sarà possibile solo dopo il 2023.
- ✓ Nell'ambito del **Progetto MOBIMART** proseguiranno le attività inerenti il nuovo portale **Sardegna Mobilità**, che ospiterà ed esporrà tutte le informazioni e servizi sull'accessibilità aerea e marittima e sulla mobilità interna della Sardegna con i mezzi di trasporto collettivo. Nelle prossime attività si prevede di estendere i servizi on line nonché realizzare nuovi servizi applicativi,
- ✓ Attraverso la **Mobilità digitale intelligente** la Regione promuove e finanzia la realizzazione di **Sistemi di Bigliettazione Elettronica** (SBE) e monitoraggio delle flotte (AVM) finalizzati a migliorare l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale e a supportare il futuro sistema tariffario regionale integrato. Attraverso l'implementazione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili su tutta la rete, sarà consentita una migliore accessibilità al servizio per l'utenza. Con le prossime attività si prevede di: completare i sistemi di bigliettazione elettronica SBE e di monitoraggio della flotta AVM; acquisire un sistema di bigliettazione regionale di tipo "mobile" (ABT); migliorare la funzionalità del Centro Servizi Regionale e della Centrale di Monitoraggio Regionale; adeguare il sistema di



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

bigliettazione/monitoraggio della flotta delle aziende nonché delle attrezzature di bordo non ancora conformi alle nuove specifiche regionali.

#### Direzione Generale dell'Innovazione

- ✓ All'interno del progetto per le **Infrastrutture e reti logistiche e digitali**, si intende operare sulle seguenti direttrici strategiche: Smart Tower, tecnologia 6G, Polo strategico del mediterraneo, Spazi di contaminazione ed innovazione, Data center, Data lake regionale esteso ai comuni, Servizi digitali per l'Ambiente, Micro-satelliti e altre apparecchiature posizionate in stratosfera e Aereo-spazio;
- ✓ All'interno del progetto relativo ai **Sistemi informativi** si intende operare una significativa estensione del Sibar agli enti e comuni, assicurare un migliore coordinamento dei sistemi informativi a garanzia dell'interoperabilità, migliorare la fruibilità dei dati attraverso sistemi Open data, estendere il sistema pagoPA e, infine realizzare un Polo di conservazione archivistica e di valorizzazione degli archivi storici;
- ✓ In tema di **Agenda Digitale**, proseguiranno i percorsi di animazione e informazione già in essere, con una particolare attenzione al sistema della giustizia (Giustizia digitale) della sicurezza dei cittadini (Sardegna sicura) e del mondo della scuola (Contaminazione digitale della scuola).

#### Presidenza

- ✓ Proseguiranno nelle prossime annualità tutte le attività istituzionali relative sia all'attuazione del **principio di insularità nelle politiche europee**, sia per ciò che attiene il **rafforzamento della fase ascendente e discendente dalla formazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea**.

#### Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Avvio FESR 2021-2027**, l'obiettivo che la Regione intende conseguire è di finalizzare una prima proposta del Programma entro il mese di dicembre 2021 per ottenere la decisione di approvazione della Commissione europea per ciascun Programma entro la prima metà del 2022. Si prevede di poter approvare in Giunta la versione definitiva del Programma nel mese di luglio 2022, previo parere del Consiglio;
- ✓ Per la **Cooperazione territoriale europea**, si prevede la presentazione ed approvazione del programma "Marittimo" entro il primo semestre del 2022 e, in questa fase, l'Amministrazione sarà impegnata nelle attività di comunicazione ed animazione territoriale rivolta ai potenziali beneficiari. In una fase successiva si parteciperà alla valutazione delle candidature relativamente alla verifica delle coerenze programmatiche (europee, nazionali e regionali) per la formazione delle graduatorie dei progetti finanziabili.

## 13. La Manovra finanziaria

### 13.1 Il quadro finanziario delle risorse disponibili

A distanza di un anno dalla fase più acuta della pandemia da Covid-19 che ha determinato una caduta del PIL italiano nel 2020 pari all'8,9%, l'economia del nostro Paese attraversa una fase di crescita molto sostenuta che secondo le ultime previsioni porterà il PIL ad aumentare di oltre il 6% nel 2021 e a recuperare i valori pre-crisi entro la prima metà dell'anno 2022. La Banca d'Italia nel suo aggiornamento di novembre 2021 sull'economia della Sardegna ha confermato anche per la nostra Regione un netto miglioramento della congiuntura economica, in particolare dal secondo trimestre del 2021 in accordo con l'evoluzione a livello nazionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anche il quadro delle entrate tributarie nel corso del 2021 è nettamente migliorato. In base ai dati effettivi di gettito aggiornati al 30 settembre, gli incassi del bilancio dello Stato sono cresciuti rispetto al 2020 di oltre il 12% mentre le entrate incassate direttamente dalla Regione Sardegna hanno avuto un aumento del 21% per quanto riguarda i tributi erariali compartecipati e del +9% i tributi propri derivati (IRAP e addizionale IRPEF). Si prevede per il 2022 di recuperare i livelli di gettito dell'annualità 2019 e per gli anni successivi di consolidare una dinamica positiva delle entrate, coerentemente con la crescita dell'economia nazionale.

Il nuovo accordo raggiunto nel 2021 tra il Governo e la Regione Sardegna in materia di finanza pubblica assicura inoltre nuove risorse di parte corrente per il bilancio regionale a decorrere dal 2022, in virtù della riduzione del contributo di finanza pubblica di 76,6 milioni all'anno e del riconoscimento da parte dello Stato di 100 milioni annui quale acconto per la compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità.

### **13.2 Le entrate regionali e il contributo della Regione alla finanza pubblica nazionale**

Le entrate che alimentano la finanza regionale sono rappresentate prevalentemente dalle previsioni di gettito tributario spettante statutariamente alla Regione (compartecipazioni alle entrate erariali e tributi propri derivati).

Tuttavia sull'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per il bilancio regionale incide il contributo che lo Stato pone annualmente a carico delle regioni a statuto speciale come concorso agli obiettivi di finanza pubblica, che come è noto viene versato sotto forma di accantonamenti alle compartecipazioni erariali. La dimensione delle entrate al netto del contributo alla finanza pubblica nazionale rappresenta la capacità di autofinanziamento della regione.

In data 7 novembre 2019, dopo una lunga vertenza in materia di accantonamenti iniziata nel 2017, è stato siglato l'accordo Stato-Regione in materia di finanza pubblica che ha definito l'ammontare del concorso della Sardegna al pagamento degli oneri del debito pubblico fino al 2025 nel nuovo importo di 383 milioni annui a decorrere dal 2020, a fronte dei 535 milioni previsti per il 2019. Per fronteggiare l'impatto della crisi economica sulle entrate delle regioni, nel 2020 il Governo ha di fatto rivisto il quadro degli accordi bilaterali sul contributo di finanza pubblica delle Autonomie speciali stanziando complessivamente 2.600 milioni di euro per il ristoro delle minori entrate, da attuare con la riduzione degli accantonamenti sulle quote dei tributi erariali. L'accordo Stato-Regioni del 20 luglio 2020 ha attribuito alla Sardegna per tale finalità l'importo di 473 milioni per il 2020, che di fatto ha portato ad azzerare il contributo alla finanza pubblica di 383 milioni previsto per l'anno oltre a un trasferimento di risorse per 90 milioni. Per il 2021 il Governo ha stanziato ulteriori risorse per il ristoro delle minori entrate da crisi Covid, assegnando alla Regione Sardegna 106,4 milioni per la riduzione del contributo alla finanza pubblica che così è stato rideterminato per il 2021 in 276,6 milioni.

A seguito della richiesta delle Autonomie speciali di un intervento statale per ristabilire l'equilibrio tra le entrate e le spese connesse alle competenze dalle stesse esercitate, ma anche per disporre di adeguate risorse per il rilancio dell'economia, è stato recentemente raggiunto un nuovo importante accordo in materia di finanza pubblica tra il Governo e la Regione Sardegna. Tale accordo prevede che a decorrere dal 2022 e fino al 2025 il contributo alla finanza pubblica è rideterminato in 306,4 milioni annui (-76,6 milioni rispetto al precedente importo di 383 milioni); inoltre, a decorrere dal 2022 è attribuito alla Regione l'importo di 100 milioni annui a titolo di acconto per la compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si ricorda che dal citato accordo fra Stato e Regione del 7 novembre 2019 derivano ulteriori risorse sia di parte corrente sia di parte capitale per gli investimenti. Viene riconosciuto un contributo straordinario per entrate pregresse di complessivi 412 milioni, di cui per il 2022 euro 116.000.000 ed euro 46.000.000 per ciascuno degli anni 2023 e 2024. L'accordo riconosce inoltre alla Regione un trasferimento di risorse aggiuntive per spese di investimento (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e valorizzazione delle strade, scuole, immobili di proprietà regionale, realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale, acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto, ed altri beni ad utilizzo pluriennale) di complessivi euro 1.425,8 milioni dal 2020 al 2033, a cui si aggiungono ulteriori 111 milioni per investimenti in ambito sanitario.

### 13.3 Le entrate tributarie della manovra finanziaria 2022-2024

Le previsioni delle entrate tributarie per il bilancio della Regione sono costruite sulla base della legislazione vigente, tenuto conto dei parametri economici indicati nei documenti di programmazione finanziaria del governo nazionale e dell'andamento delle entrate monitorate nel corso dell'ultimo triennio (2019-2021) sia per i tributi erariali compartecipati sia per i tributi propri.

Dopo il pesante calo delle entrate registrato nel 2020 a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da Covid-19, nel 2021 le entrate tributarie erariali hanno mostrato una significativa ripresa collegata alla forte crescita dell'economia italiana, che secondo le ultime previsioni della Commissione Europea viene accreditata di un rialzo del PIL del 6,2% nel 2021. Secondo i dati dell'ultimo bollettino mensile MEF delle entrate tributarie, nel periodo gennaio-settembre 2021 le entrate (incassi) del bilancio dello Stato sono aumentate complessivamente del 12,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, risultato dovuto in particolare all'incremento delle imposte indirette che crescono di oltre il 20%. Questi dati trovano conferma a livello regionale nell'andamento dei tributi erariali riscossi direttamente dalla Regione Sardegna (imposte e tasse affari, imposte sul consumo dell'energia elettrica e sul consumo dei tabacchi), che nello stesso periodo gennaio-settembre 2021 registrano una crescita del +21%.

Una proiezione aggiornata sulla quota delle entrate tributarie incassate dallo Stato spettanti alla Regione Sardegna per il 2021, in mancanza di nuove comunicazioni del MEF, è al momento difficile da fare in relazione al fatto che manca il dato sugli incassi dell'ultimo trimestre dell'anno e non si conosce l'andamento dei singoli tributi riscossi o maturati nel territorio regionale. Pertanto, le previsioni finali delle entrate 2021 devolute dallo Stato, utilizzate come base per le previsioni 2022, si basano sulle ultime comunicazioni trasmesse dal MEF nel mese di giugno che stima il gettito spettante alla Regione applicando le percentuali di crescita per i rispettivi tributi previste nel DEF 2021-2024. Le previsioni finali 2021 per le entrate erariali riscalate direttamente sono state, invece, effettuate proiettando a fine anno i dati effettivi di gettito al 30 settembre.

Le previsioni 2022 delle entrate sono costruite applicando agli ultimi dati disponibili – riferiti al 2021 determinati come sopra specificato – le percentuali di variazione nel prossimo anno previste per i singoli tributi nel DEF 2021-2024, arrotondate per difetto per ragioni di prudenza se positive.

Le previsioni delle entrate tributarie della Regione per l'anno 2022, che si attestano su valori di poco superiori a quelli registrati nell'anno 2019 prima della crisi Covid, ammontano complessivamente ad euro 7.114,5 milioni, di cui 5.939,5 milioni da compartecipazioni al gettito erariale devolute e 510,3 milioni dalle compartecipazioni riscalate direttamente, oltre a 664,6 milioni dai tributi propri derivati.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il gettito stimato per i tributi propri include l'effetto delle manovre regionali IRAP e addizionale regionale IRPEF approvate negli anni precedenti, che hanno previsto dal 2015 agevolazioni per le imprese con una riduzione delle aliquote standard e l'esenzione per le nuove iniziative produttive, mentre per le famiglie nel 2019 sono state introdotte detrazioni fiscali sull'addizionale IRPEF per figli minorenni a carico. Anche per la stima dei tributi propri sono state utilizzate le percentuali di variazione 2022/2021 inserite nel DEF 2021-2024, che prevede una leggerissima crescita di entrambi i tributi. L'IRAP è stata pertanto determinata in euro 483.955.804, mentre l'addizionale regionale all'IRPEF è prevista pari a euro 180.706.262

Per gli anni 2023 e 2024 si prevede un consolidamento della ripresa dell'economia e una crescita delle entrate del +1% in ciascun anno rispetto al precedente.

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2022 delle entrate del titolo I per i principali tributi.

<b>ENTRATE TRIBUTARIE (mln di euro)</b>	<b>2022</b>
Imposte sostitutive	126.181.499
IRPEF	2.421.733.863
IRES	145.951.859
Imposta di fabbricazione	692.607.043
Ritenute sui redditi di capitale	13.127.005
Imposta sulle assicurazioni	36.307.626
Proventi di giochi	163.179.815
Tasse automobilistiche	84.177.708
IVA	2.229.590.434
Imposta sul consumo dell'energia elettrica	58.271.592
Imposta sul consumo dei tabacchi	286.329.461
Imposta ipotecaria	30.506.548
Imposta di registro	92.868.363
Imposta di bollo e tassa di bollo	35.077.862
Altre entrate erariali	33.981.515
<b>TOT COMPARTICIPAZIONI ERARIALI</b>	<b>6.449.892.193</b>
IRAP	483.955.804
Addizionale regionale all'IRPEF	180.706.262
<b>TOT TRIBUTI PROPRI DERIVATI</b>	<b>664.662.066</b>
<b>TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA</b>	<b>7.114.554.258</b>
IVA di cui al comma 835 L. 296/2006	25.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>7.139.554.258</b>

Le risorse disponibili per il bilancio regionale sono costituite dalle seguenti, oltre a quelle precedentemente esposte:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- altri fondi regionali, in particolare dai mutui
- assegnazioni statali vincolate, per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati al finanziamento di progetti di investimento strategici
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione europea.

La successiva tabella mostra il quadro delle risorse complessive a disposizione per l'esercizio 2022.

Quadro complessivo delle entrate per l'esercizio 2022 (in milioni di euro)		
1	Entrate correnti di natura tributaria	7.147
2	Trasferimenti correnti	488
3	Entrate extratributarie	87
4	Entrate in conto capitale	695
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	422
6	Accensione Prestiti	320
<b>Totale complessivo</b>		<b>9.158</b>

Ammontare delle entrate con separata rappresentazione delle partite contabili e degli accantonamenti

Entrate (in milioni di euro)			2022	2023	2024
<b>FR</b>	<i>Tributarie, extratributarie e alienazioni</i>		<b>7.575</b>	<b>7.526</b>	<b>7.567</b>
	1	<i>Tributi propri e compartecipati</i>	6.841	6.909	6.970
	2	<i>Trasferimenti correnti</i>	221	147	146
	3	<i>Entrate extratributarie</i>	87	48	47
	4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5	9	4
	5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	422	413	400
<b>FR</b>	6	<i>Accensione Prestiti</i>	320	213	52
<b>AS</b>	2	<i>Trasferimenti correnti</i>	238	109	86
	4	<i>Entrate in conto capitale</i>	668	373	123
<b>UE</b>	2	<i>Trasferimenti correnti</i>	30	16	0
	4	<i>Entrate in conto capitale</i>	22	7	-
<b>Totale</b>			<b>8.852</b>	<b>8.243</b>	<b>7.828</b>
<b>Partite contabili</b>			<b>507</b>	<b>462</b>	<b>462</b>
	Accantonamenti di entrata		306	306	306
	Partite di giro contabili		201	156	156
	FPV e Reimputazioni		235	68	44
<b>Totale complessivo</b>			<b>9.594</b>	<b>8.773</b>	<b>8.334</b>

Di seguito si rappresentano i valori delle entrate nel triennio (competenza pura) come inseriti nella manovra finanziaria ai sensi delle disposizioni contabili, distinti per titolo:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo	Natura	2022	2023	2024
0	Risultato Amm.ne	234.863.241	174.733.037	167.808.503
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.146.952.258	7.215.033.801	7.276.398.159
2	Trasferimenti correnti	487.906.580	271.255.918	232.327.838
3	Entrate extratributarie	87.121.689	48.452.471	46.674.974
4	Entrate in conto capitale	694.661.528	388.592.107	126.735.508
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	421.571.925	412.845.922	400.150.000
6	Accensione Prestiti	320.095.616	213.230.722	52.019.798
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	200.943.267	155.930.500	155.928.500
<b>Totale complessivo</b>		<b>9.594.116.104</b>	<b>8.880.074.478</b>	<b>8.458.043.278</b>

### 13.4 Il quadro delle spese

Ai sensi delle disposizioni contabili gli interventi programmati sono rappresentati all'interno della manovra attraverso una classificazione delle spese per missioni, programmi e titoli. Anche le spese si distinguono in fondi regionali, la cui programmazione è in capo alla Regione, fondi statali e comunitari, per i quali esiste l'apposita copertura in entrata vincolata alla realizzazione di programmi specifici.

Nella tabella seguente si riportano i valori delle spese stanziati nel triennio distinte per missioni:

Missione	Denominazione	2022	2023	2024
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>6.894.680,04</i>	<i>6.924.534,00</i>	<i>6.954.517,23</i>
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.090.087.604,88	1.086.280.858,46	1.018.618.661,38
2	GIUSTIZIA	1.131.582,11	797.556,01	400.000,00
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.000.000,00	4.153.000,00	4.000.000,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	198.340.282,45	178.083.039,15	139.787.835,30
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	88.941.203,90	79.545.871,44	69.049.118,09
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	21.056.000,00	21.076.000,00	15.919.000,00
7	TURISMO	52.479.439,95	47.293.337,22	46.021.557,87
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	111.514.172,23	103.061.254,77	81.773.250,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	808.495.880,27	614.212.962,07	481.311.317,29
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	781.802.766,85	622.971.351,42	483.208.971,18
11	SOCCORSO CIVILE	29.011.765,44	27.238.365,47	22.052.457,49
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	375.905.313,34	343.514.121,03	354.855.357,87
13	TUTELA DELLA SALUTE	3.800.016.233,97	3.658.169.833,40	3.613.702.829,89
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	266.151.833,29	270.362.055,32	314.930.417,90
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	177.679.874,22	137.889.170,11	136.725.696,03
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	235.998.762,91	219.673.788,69	204.019.808,28
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	43.367.950,57	15.681.299,20	6.355.862,20
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1.027.289.858,89	951.414.691,72	934.794.000,00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	3.872.870,55	3.216.316,25	2.225.716,25
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	141.938.382,66	188.645.543,80	213.529.596,01
50	DEBITO PUBBLICO	127.196.378,06	143.939.028,05	151.878.808,05
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	200.943.266,97	155.930.500,00	155.928.500,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>9.587.221.423,51</b>	<b>8.873.149.943,58</b>	<b>8.451.088.761,08</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>9.594.116.103,55</b>	<b>8.880.074.477,58</b>	<b>8.458.043.278,31</b>



Come è noto, gli stanziamenti del bilancio contengono, oltre alla "competenza pura", anche delle partite contabili che derivano dall'applicazione delle disposizioni nazionali, nonché poste finanziarie provenienti da bilanci precedenti imputate ad annualità di bilancio successive, a seguito della modifica dei relativi cronoprogrammi (c.d. reimputate).

Nella tabella seguente, a maggiore dettaglio rispetto alla precedente, si rappresentano le poste di bilancio per missioni, rielaborate sulla base della distinzione sopra delineata tra politiche derivanti dalla nuova competenza, partite prettamente contabili e obbligatorie e poste derivanti da programmazioni degli anni precedenti.

Spese per Missioni		2022
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.087
2	Giustizia	1
3	Ordine pubblico e sicurezza	4
4	Istruzione e diritto allo studio	198
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	21
7	Turismo	52
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	111
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	775
10	Trasporti e diritto alla mobilità	766
11	Soccorso civile	29
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	375
13	Tutela della salute	3.777
14	Sviluppo economico e competitività	259
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	175
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	234
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	29
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.027
19	Relazioni internazionali	4
<b>Altre Partite finanziarie</b>		
20	Fondi e accantonamenti	121
50	Debito pubblico	127
99	Servizi per conto terzi	201
	Copertura disavanzo + Risorse Reimputate	129
<b>TOTALE MANOVRA 2022</b>		<b>9.587</b>

### 13.5 Alcuni dei principali interventi inseriti nella manovra

- Interventi per la disabilità:
  - o confermata la dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza in **241 milioni** l'anno.
- Interventi per la sanità:





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **10 milioni** per ciascun anno per l'acquisto di dispositivi per il monitoraggio della glicemia
- Interventi legati all'emergenza e alla ripresa:
  - Prosecuzione interventi relativi al Fondo "(R)ESISTO", **10 milioni**
  - Fondo "Lavoro in Sardegna" per lo sviluppo delle attività produttive e del mercato del lavoro in ambito regionale e locale **10 milioni**
- Interventi di sviluppo economico e del territorio:
  - **30 milioni** per la concessione di contributi in conto interessi e in conto capitale al fine di promuovere gli investimenti nel settore del commercio,
  - **40 milioni** per un fondo diretto a favorire la progettualità degli enti locali
  - **175 milioni** nel triennio nel fondo per lo sviluppo e la competitività, da destinare alle politiche di sviluppo del territorio
- Interventi di contrasto allo spopolamento
  - **7 milioni** Bonus natalità
  - **15 milioni** Bonus ristrutturazioni
  - **20 milioni** Contributi alle nuove iniziative produttive o delocalizzate sui territori agevolati